



Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati

STATO DELL'ARTE DEL CORSO DI LAUREA LP-01

Confronto partecipato
con metodo del
focus group

ROMA
25 marzo 2025

REPORT

Premessa

Il consolidamento di una relazione e un dialogo strutturali tra la Categoria e l'Università, funzionale alla sostenibilità del corso di laurea LP-01, è tra gli obiettivi strategici assunti dal Consiglio Nazionale per il mandato 2024-2029.

Molte indicazioni sul “come” raggiungerlo sono emerse dal focus group svoltosi il 25 marzo 2025, a Roma, al quale hanno partecipato i principali attori del processo formativo: i docenti referenti della classe di laurea LP-01, dell'AUTEC e della Fondazione SUPER; i componenti delle commissioni Orientamento e Scuola e Università del CNGeGL; i presidenti dei 110 Collegi territoriali.

Le idee e le proposte emerse dalla discussione ai tavoli di lavoro, analizzate e sistematizzate nel presente report, forniscono indicazioni molto chiare rispetto alle azioni che occorre intraprendere per dare slancio ad un corso di studi entrato a pieno titolo nell'offerta formativa degli atenei (il carattere “sperimentale” è stato superato con il DM 446/2020, che ha introdotto “a regime” le nuove classi di laurea a orientamento professionale), ma che ancora fatica ad imporsi all'attenzione di studenti e famiglie, nonostante l'elevata spendibilità del titolo accademico nei settori nei quali si registra una forte domanda di profili professionali tecnici, a partire da quello delle costruzioni.

La sfida - da intraprendere in maniera congiunta e sinergica - è quindi quella di migliorarne il posizionamento nell'ambito disciplinare di riferimento: i dati dei focus group sono evidentemente al servizio della più appropriata pianificazione strategica.

Paolo Biscaro

Presidente CNGeGL

INTRODUZIONE METODOLOGICA

Il **focus group** è una tecnica di **rilevazione qualitativa** per la **ricerca sociale**, basata sulla **discussione** e il **confronto** di un **gruppo di persone** su **temi specifici**, in presenza di un **facilitatore** che propone gli **argomenti chiave**, stimola gli approfondimenti, guida le fasi dell'interazione.

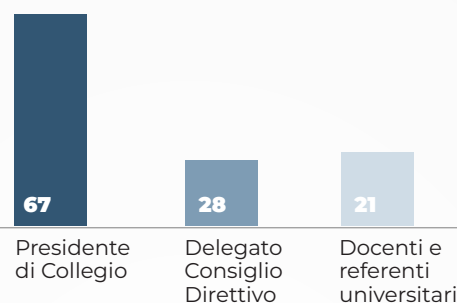
Quello organizzato dal CNGeGL ha posto al centro della discussione lo **"Stato dell'arte del corso di laurea LP-01"**, da indagare attraverso la somministrazione di **domande aperte** ai partecipanti ai tavoli di lavoro, strutturati per garantire la presenza contemporanea di soggetti portatori di **criticità, buone prassi, diversa provenienza geografica** e **proposte progettuali** a livello nazionale, siano essi rappresentanti della dirigenza territoriale di Categoria che degli atenei ospitanti il corso di laurea LP-01.

8 TAVOLI DI LAVORO 116 PARTECIPANTI

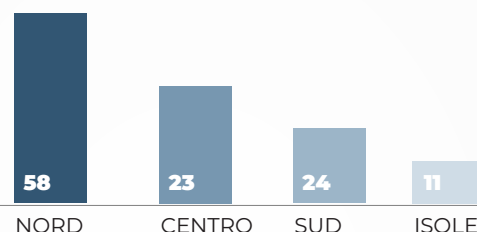
Docenti della classe di laurea LP-01
Rappresentanti AUTECH
Rappresentanti Fondazione SUPER

Commissione Orientamento e Scuola CNGeGL
Commissione Università CNGeGL
Rappresentanti dei Collegi territoriali

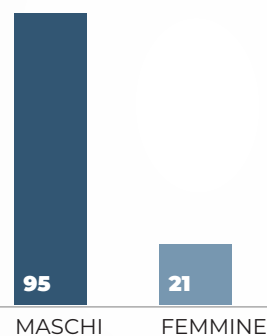
Ruolo



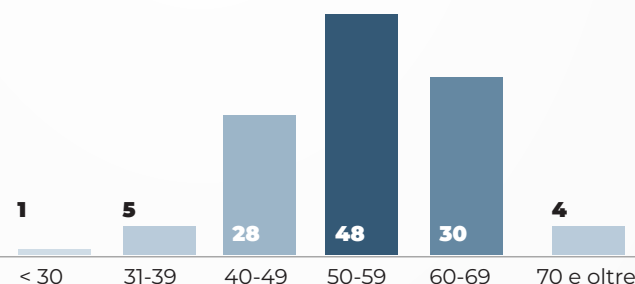
Provenienza geografica



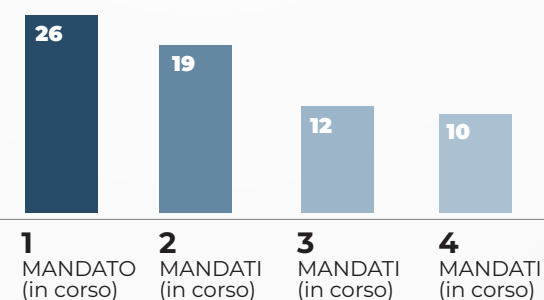
Genere



Fascia di età



Anzianità di ruolo (Presidenti di Collegio)



INTRODUZIONE METODOLOGICA

Il **lavoro ai tavoli** ha previsto la **somministrazione di cinque domande aperte**, focalizzate su aspetti ritenuti strategici da tutti gli attori del processo formativo; una sesta – introduttiva – ha svolto la funzione “rompighiaccio” (presentazione, provenienza e stato d’animo, da dichiarare “nel tempo di un respiro”).

Il **confronto** si è sviluppato secondo le **regole** del focus group: la parola è stata assegnata ad una persona per volta (“**turno di parola**”), che ha potuto parlare per il tempo di **un minuto** (scandito da una clessidra): tempi sintetici che hanno consentito di dare spazio a tutti. Nessun “botta e risposta”, quindi: per intervenire, ciascun partecipante ha dovuto attendere il proprio turno di parola. La discussione ai tavoli è stata **registrata** in maniera integrale, al fine di consentire la più accurata realizzazione del presente **report di restituzione**.

Al fine di garantire un **confronto approfondito**, oltre che ampio, nelle quattro settimane precedenti l’evento il CNGeGL ha ritenuto opportuno inviare ai **Presidenti di Collegio** un **questionario** focalizzato sui temi della **riforma del percorso di accesso** e del **corso di laurea** in classe LP-01 “Professioni tecniche per l’edilizia e il territorio”, contenente **elementi di stimolo** per la prevista discussione collegiale.

DOMANDE APERTE

- 1 Nelle more della chiusura del percorso di abilitazione tradizionale, quali potrebbero essere le iniziative più efficaci per assicurare la sostenibilità del percorso di laurea LP-01?
- 2 Come valuti una maggior omogeneità del percorso di studi tra i diversi atenei, inclusi tirocinio (TPV) e prova pratica valutativa (PPV)?
- 3 Quale attività di orientamento scolastico potrebbero svolgere in sinergia Collegi e Atenei per incrementare il numero degli iscritti alla laurea LP-01?
- 4 Considerato il suo alto potenziale, cosa proponi per rendere più attrattivo a studenti e famiglie il percorso di laurea LP-01?
- 5 La riforma che prevede il diploma in 4 anni non preclude la prosecuzione degli studi a livello accademico. Quali azioni possono essere svolte per promuovere il percorso di laurea (4+3) rispetto - ad esempio - ad un percorso di tipo non accademico ITS (4+2)?

INDAGINE PRELIMINARE

I **risultati** dell’indagine preliminare sono illustrati nell’**Allegato**.

INDICE

2	—	Premessa
3	—	Introduzione metodologica
5	—	Tavolo ARANCIO
9	—	Tavolo CICLAMINO
13	—	Tavolo IRIS
17	—	Tavolo MIMOSA
21	—	Tavolo ORTENSIA
25	—	Tavolo PAPAVERO
29	—	Tavolo ROSA
32	—	Tavolo VIOLA
36	—	SINTESI DEI LAVORI Linee progettuali e azioni Key message conclusivi Epilogo
39	—	Credits Allegato

TAVOLO

ARANCIO

Collegi Provinciali

Novara
Lucera
Pesaro-Urbino
Cremona

Palermo
Bologna
Verona

Atenei

Università di Pisa
UNIMORE

Facilitazione

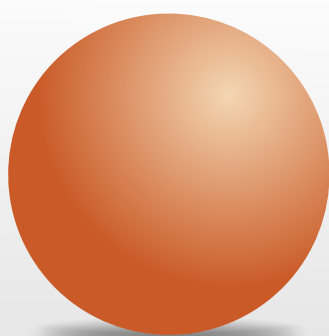
Maria Alfiero e Marco Martinez

Composizione per genere

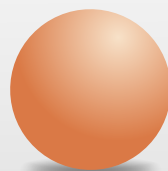
Maschi

9

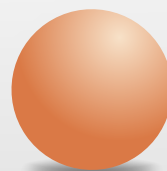
Stati d'animo



CURIOSITÀ



PREOCCUPAZIONE



INTERESSE



SPERANZA



CONCENTRAZIONE



FELICITÀ

DOMANDA 1



Nelle more della chiusura del percorso di abilitazione tradizionale, quali potrebbero essere le iniziative più efficaci per assicurare la sostenibilità del percorso di laurea LP-01?

L'**egida** sotto la quale si svolge la discussione è la necessità di creare una **connessione immediata tra l'istituto tecnico CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio) e il corso di laurea in classe LP-01 "Professioni tecniche in edilizia e territorio"**, oggi in buona parte sconosciuto ai docenti, oltre che agli studenti e alle famiglie. L'obiettivo da raggiungere, funzionale (anche) alla sostenibilità del corso di laurea, dovrebbe infatti essere quello di **presentare il percorso accademico come la naturale prosecuzione del percorso CAT**, a fronte della necessità – avvertita da tutto il gruppo – di **qualificare maggiormente la professione di geometra**. Per andare in questa direzione, le indicazioni vanno lungo 3 direttrici:

- I** — individuare forme di **riconoscimento delle attività di studio e/o laboratoriali** svolte nei CAT come parte integrante del percorso universitario (esami curriculari o tirocinio);
- II** — incentivare lo svolgimento di **lezioni universitarie presso aule e laboratori CAT**, anche per ovviare al problema della carenza di tali strutture presso le sedi universitarie, che spesso si trasforma in un impedimento all'istituzione del corso;
- III** — intensificare la **collaborazione tra Collegi, CAT e Atenei nelle attività di orientamento**, nella convinzione (avvalorata da alcune buone prassi) che la presenza dei docenti universitari abbia una funzione legittimante del percorso universitario.

DOMANDA 2



Come valuti una maggior omogeneità del percorso di studi tra i diversi atenei, inclusi tirocinio (TPV) e prova pratica valutativa (PPV)?

Partendo dalla più **ampia condivisione** della **necessità** che il percorso di studi della laurea abilitante sia **omogeneo in tutta Italia**, per fornire **maggior chiarezza sulle competenze acquisite**, la discussione si è focalizzata sull'importanza che questo processo si estenda anche alle **attività laboratoriali**, che – pur essendo essenziali e connaturate ad una laurea professionalizzante – sono spesso svolte con grande difficoltà, quando non ricondotte a meri adempimenti burocratici per mancanza di **finanziamenti**. Riconducendo le **risposte** al perimetro della **domanda**, esse si collocano lungo tre direttrici:

- I** — in maniera **favorevole**, con l'indicazione di assegnare maggiore chiarezza all'**impianto curricolare** nel suo complesso, e prevedendo il coinvolgimento dei Collegi nell'individuazione dei docenti dei laboratori (auspicabilmente professionisti);
- II** — in maniera **favorevole**, anche per evitare la focalizzazione su **aree troppo specifiche**, che creano corsi "di nicchia";
- III** — in maniera **favorevole** ma con l'indicazione di fare coesistere una **formazione di base omogenea** con **moduli di approfondimento/specializzazioni** nei diversi atenei.

DOMANDA 3



Quale attività di orientamento scolastico potrebbero svolgere in sinergia Collegi e Atenei per incrementare il numero degli iscritti alla laurea LP-01?

Partendo dalla convinzione che la **presenza dei docenti universitari** alle attività di orientamento è un **fattore legittimante** non solo per Collegi ma anche per i **dirigenti scolastici** (tanto da essere identificati come “leve” per entrare negli istituti, che spesso hanno un atteggiamento ostativo nei confronti degli orientatori), e di notevole “presa” nei confronti degli studenti e delle famiglie, le **risposte** alla **domanda** si collocano lungo tre direttrici:

- I — presenza **congiunta** di Collegi e Atenei agli **eventi di orientamento** (ampliata alle scuole secondarie di II grado, non solo CAT) a partire dal **terzo anno**;
- II — ideare **format comunicativi** che diano evidenza del valore e dell'utilità concreta di **proseguire gli studi** a livello universitario, della **spendibilità** immediata del titolo abilitante nel mercato del lavoro e delle soddisfazioni economiche e professionali, utilizzando **linguaggi e canali social** preferiti dai giovani;
- III — creare un **ufficio tecnico universitario** che coinvolga gli studenti in attività professionali reali, come la gestione di lavori per l'università stessa.

DOMANDA 4



La riforma che prevede il diploma in 4 anni non preclude la prosecuzione degli studi a livello accademico. Quali azioni possono essere svolte per promuovere il percorso di laurea (4+3) rispetto - ad esempio - ad un percorso di tipo non accademico ITS (4+2)?

Lo scetticismo verso il 4+2 è pressoché **unanime**: il rischio, a detta della maggioranza del gruppo, è che **non fornisca una preparazione adeguata alla libera professione**, anche e soprattutto perché “tarato” sulla preparazione di figure tecniche per l'industria: “Il rischio è di formare **operai specializzati** invece che liberi professionisti” e “Il 4+2 è paragonabile ai **percorsi meno qualificanti del passato**” sono frasi esplicative del sentiment prevalente. Le **risposte** alla **domanda** si sono orientate verso tre direttrici:

- I — definire (“urgentemente”) **attività di informazione** rivolta a tutti i target di riferimento (insegnanti, studenti, famiglie, orientatori) per rendere evidente che il percorso LP-01 è di tipo accademico;
- II — stimolare la definizione di un **percorso di studi intenso e completo** per formare professionisti qualificati, evidenziando il plus derivante da una preparazione accademica;
- III — trarre indicazioni da precedenti **esperienze negative** di “scorciatoie formative”.

DOMANDA 5



Considerato il suo alto potenziale, cosa proponi per rendere più attrattivo a studenti e famiglie il percorso di laurea LP-01?

Il punto di partenza – per la quasi totalità del gruppo – è che laddove i giovani (e le rispettive famiglie) conoscono la **figura del geometra**, quasi mai conoscono le **attività che svolge**. Non è (più) tanto una questione di **percezione** (dalla quale deriverebbe uno scarso appeal), quanto proprio una **sostanziale ignoranza**. Da qui, quindi, una riflessione che parte da lontano e che si incardina su due esigenze interne alla Categoria, propedeutiche alle azioni di comunicazione esterne: la prima, **fare chiarezza sulle competenze**, definendo capacità e aree di intervento del geometra, soprattutto in relazione a nuove sfide e opportunità professionali; la seconda, **rinnovare i “vecchi” metodi formativi**, che in un contesto come quello attuale evidentemente non possono più funzionare: la locuzione “**professione poliedrica**” ha bisogno, oggi, di essere riletta alla luce dell’**elevata specializzazione** che occorre conseguire in ciascuno degli ambiti nei quali il geometra può – e sceglie – di operare. A seguire, le **risposte** alla **domanda**, che si muovono lungo tre direttrici:

- I — **comunicare** – attraverso linguaggi, canali, influencer e role model adatti al target giovanile di riferimento - il potenziale di **guadagno** e la **sicurezza lavorativa**: con la professione di geometra “ci si vive e ci si vive bene”;
- II — creare – con l’aiuto fondamentale dei **Collegi** - un **percorso di carriera chiaro e coinvolgente**, che fidelizzi i ragazzi dal conseguimento del diploma alla laurea, fino all’iscrizione all’Albo;
- III — rendere evidente – con **eventi** o **iniziative** fortemente riconoscibili - la **rilevanza sociale** del ruolo del geometra e il beneficio che ne trae l’intera **collettività**: si pensi, ad esempio, all’ambito della **sicurezza**, in tutti i suoi aspetti.

Key message conclusivi



La **consapevolezza** delle **sfide attuali**, legate soprattutto alla poca attrattività della professione e alla concorrenza di percorsi alternativi, determina una forte spinta verso una chiara **definizione** delle **competenze del geometra laureato**.



Esiste – tra **Collegi, Atenei e CNGeGL** – una forte **condivisione di intenti**: la collaborazione continua e strutturata è l’elemento chiave per raggiungere gli **obiettivi comuni**.



Unanime il **giudizio positivo sull’esperienza**, capace di assegnare il giusto **valore** al **confronto** e allo **scambio di idee** tra diverse realtà, viatico per nuove esperienze, riflessioni, relazioni.

TAVOLO

CICLAMINO

Collegi Provinciali

Lecce
Firenze
Vicenza
Mantova
Perugia

Biella
Rimini
Ragusa
Varese
Trieste

Genova
Pistoia
Trento
Fermo
Teramo

Atenei

Fondazione SUPER
Università di Napoli
Università di Pavia
Università La Sapienza - Roma (AUTEC)

Facilitazione

Anna Rita Gervasini

Composizione per genere

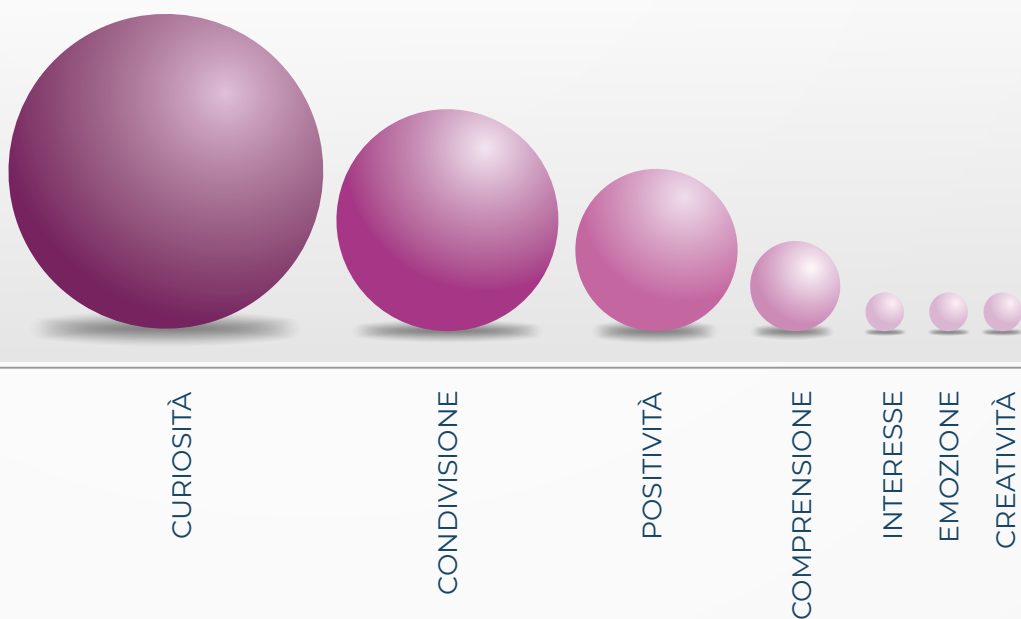
Maschi

15

Femmine

4

Stati d'animo



DOMANDA 1



Nelle more della chiusura del percorso di abilitazione tradizionale, quali potrebbero essere le iniziative più efficaci per assicurare la sostenibilità del percorso di laurea LP-01?

L'**egida** sotto la quale si ritrovano le varie proposte è una **duplice necessità**: pervenire alla definizione di una **programmazione sostenibile** e di **obiettivi chiari**, fornendo - con il contributo e la collaborazione degli attori coinvolti nella "filiera" formativa universitaria: **Collegi, Atenei, CNGeGL** - indicazioni certe sulla transizione dal periodo scolastico alla vita universitaria; chiarire la **differenza** di competenze tra **geometra diplomato** e **geometra laureato**, "senza egoismi di Categoria". Da qui, le **risposte** alla domanda, articolate lungo tre direttrici:

- I** — **informare e orientare** correttamente gli **studenti** e le **famiglie** su "**cosa fa un geometra**" e le opportunità e i vantaggi legati alla professione, puntando soprattutto sugli **aspetti pratici e concreti**, che richiedono l'utilizzo di **strumenti ad elevata componente tecnologica**; quest'azione dovrebbe avere a corollario l'ampliamento del perimetro dell'azione di orientamento ad **altri indirizzi di scuola secondaria di II grado** oltre il CAT, nonché ai **docenti**, che spesso non sono a conoscenza della laurea LP-01 in particolare, e delle lauree ad orientamento professionalizzante, in generale;
- II** — rendere più **capillare la presenza del percorso universitario sul territorio**, favorendone l'avvio anche nei **piccoli centri** (e non solo nelle grandi città) per consentirne l'accesso anche ai ragazzi con problemi economici o logistici;
- III** — verificare la possibilità di configurare **percorsi extracurricolari** con gli istituti superiori con i quali maturare **crediti formativi** da spendere per l'accesso/frequenza al corso di laurea.

DOMANDA 2



Come valuti una maggior omogeneità del percorso di studi tra i diversi atenei, inclusi tirocinio (TPV) e prova pratica valutativa (PPV)?

In premessa, un **paradosso**: in un periodo storico caratterizzato da **innovazione** e **nuovi metodi**, c'è una **carenza di competenze specifiche**: "I giovani non conoscono le lauree professionalizzanti e i percorsi di ingegneria civile e ambientale triennale non sembrano sufficienti per formare competenze ben definite". Da qui, l'indicazione principale è verso l'**omogeneità**, intesa quasi come sinonimo di coerenza, "con possibilità di piccole variazioni". Scendendo nel particolare, le **risposte** alla domanda vanno in tre direzioni:

- I** — in maniera **molto favorevole**: l'omogeneità dei percorsi di laurea garantisce una **formazione uniforme e di qualità**, favorendo la **standardizzazione delle aspettative**, oltre che delle **competenze**. Ciò vale soprattutto per il **TPV**, che rappresenta una parte significativa - e fondamentale - del percorso formativo e per il quale è auspicata una **convenzione standard**;
- II** — in maniera **favorevole** ma orientato alle **curvature regionali**, che essendo realizzate in funzione delle specificità territoriali, rappresentano il più forte elemento di attrazione per i giovani;
- III** — in maniera **sfavorevole**: posta l'uniformità delle materie di base, gli studenti devono poter scegliere i percorsi in base alle **caratteristiche specifiche delle singole università**. A ciò si aggiungano, poi, due elementi che frenano l'omogeneità: la **difficoltà di trovare docenti** per insegnare nei corsi LP-01, ritenuti meno prestigiosi di quelli tradizionali; la **riluttanza** di alcuni **studi professionali** ad assumere la responsabilità dei tirocinanti, complicando (ed inficiando dal punto di vista qualitativo) il TPV.

DOMANDA 3

Quale attività di orientamento scolastico potrebbero svolgere in sinergia Collegi e Atenei per incrementare il numero degli iscritti alla laurea LP-01?

L'obiettivo di **aumentare la conoscenza** della nuova **laurea professionalizzante** tra studenti e famiglie è condiviso all'unanimità, come anche la considerazione che la **presenza dei referenti accademici nelle attività di orientamento**, accanto di delegati dei Collegi, sia una **leva reputazionale** importante presso il **corpo docente**, che ad una scarsa conoscenza della LP-01 non di rado associa un **atteggiamento ostruzionista** verso le iniziative a tema. Entrando nello specifico delle **risposte** alla **domanda**, esse si collocano lungo tre direttrici:

- I — fare **raccontare** il percorso universitario direttamente **da chi lo vive**: solo gli **studenti** sono in grado di **trasmettere la conoscenza e l'entusiasmo** per una professione che sempre più si nutre di **tecnologia** e **innovazione** (droni, laser, IA);
- II — riorganizzare le **strategie di orientamento** per migliorarne l'efficacia, partendo da una programmazione ben definita in termini di immatricolazioni, didattica e risorse economiche, attivando convenzioni su base regionale;
- III — offrire **esperienze pratiche** agli studenti, come ad esempio **contest progettuali**.

DOMANDA 4

La riforma che prevede il diploma in 4 anni non preclude la prosecuzione degli studi a livello accademico. Quali azioni possono essere svolte per promuovere il percorso di laurea (4+3) rispetto - ad esempio - ad un percorso di tipo non accademico ITS (4+2)?

Emerge in maniera netta l'importanza della **distinzione tra percorso universitario (4+3) e ITS (4+2)**, nella convinzione che solo il primo abbia le caratteristiche per formare un **professionista dotato di un ampio bagaglio di competenze tecniche e relazionali**. Al secondo, invece, verrebbe riconosciuta la sola capacità di una **formazione tecnica specialistica**, appetibile per un rapido ingresso nel mondo del lavoro ma non paragonabile a quella richiesta al professionista. Ciò non toglie, tuttavia, che per alcuni partecipanti **gli ITS "stanno andando nella giusta direzione"**, e che pertanto sia importante "considerare anche questi percorsi". Numerose anche le **riserve** verso la **riduzione del percorso di studi da cinque a quattro anni**, che potrebbe causare problemi di maturità e dispersione scolastica: "È essenziale gestire bene questo passaggio per garantire che gli studenti siano adeguatamente preparati per affrontare gli studi universitari". Rispetto alle **risposte** alla **domanda**, esse si collocano lungo tre direttrici:

- I — rendere evidente ai target coinvolti (studenti, famiglie, docenti) che **il 4+2 è un percorso che si ferma al diploma**, non conduce alla laurea, e che pertanto offre **opportunità lavorative limitate**;
- II — comunicare alle **famiglie** l'importanza di una **laurea professionalizzante** rispetto a un **semplice diploma**, anche a fronte della grande richiesta di **tecnici intermedi** da parte della **pubblica amministrazione**;
- III — sottolineare i **vantaggi economici del percorso accademico**: una laurea offre una maggiori guadagni rispetto al diploma, e ciò vale anche per quanti dovessero decidere la strada del **lavoro dipendente**.

DOMANDA 5



Considerato il suo alto potenziale, cosa proponi per rendere più attrattivo a studenti e famiglie il percorso di laurea LP-01?

La discussione su come rendere attrattivo il corso di laurea LP-01 viene inserita all'interno di un contesto più ampio: **rendere attrattiva la libera professione**, poco valorizzata rispetto ai percorsi aziendali. Un compito decisamente arduo, che deve vedere la massima collaborazione tra la Categoria e l'Università anche nel pressing sulla politica, per "ristabilire il valore della professione come istituzione". Le proposte – espresse nelle **risposte** alla **domanda** – vanno in tre direzioni:

- I** — trasmettere la **cultura della professione tecnica**, agendo sulle leve del **prestigio** e della **validità** di tale scelta, anche in termini economici: i professionisti tecnici, e in particolare i geometri, sono molto ricercati nel mercato del lavoro attuale e lo saranno sempre più in futuro, grazie alla capacità di adattarsi ai cambiamenti indotti dallo sviluppo dell'IA;
- II** — agire sulla **percezione** della libera professione attraverso una comunicazione mirata ai giovani, utilizzando canali, strumenti e linguaggi adatti a trasmettere la **filosofia del libero professionista**: "Essere liberi professionisti oggi è una sfida, ma offre opportunità di crescita personale";
- III** — **investire sui giovani**: è necessario offrire loro **tirocini autenticamente formativi e supporto economico**, ma anche interrogarsi sulle **scelte politiche** passate e presenti che rendono **difficile** la **permanenza nella professione**: "I giovani professionisti dovrebbero essere supportati e coinvolti nei progetti, piuttosto che essere lasciati soli a competere nel mercato".

Key message conclusivi

- La riduzione del percorso di studio a 4+2 anni è un segno di **distacco del mondo politico da quello delle libere professioni**: è importante che il CNGeGL chiarisca la sua posizione in merito, promuovendo il modello 4+3 e finanche il modello 5+3.
- Il **65% delle professioni cambierà con l'avvento dell'IA**: è essenziale **pianificare per i prossimi 20/30 anni**, considerando le evoluzioni del mercato del lavoro.
- L'**incontro** ha consentito di fare emergere criticità condivise, informazioni, idee, possibili soluzioni: l'auspicio è che sia stato **il primo di una serie**.

TAVOLO

IRIS

Collegi Provinciali

Forlì Cesena
Matera
Caltanissetta
Roma
Pavia

Massa Carrara
Torino
Ancona
Pescara
Napoli

Rovigo
Sassari
Ravenna
Pisa
Lecco

BAT
Udine
Enna

Atenei

Università di Padova
Università di Genova
Politecnico di Bari

Facilitazione

Paolo Martinez e Federica Corfini

Composizione per genere

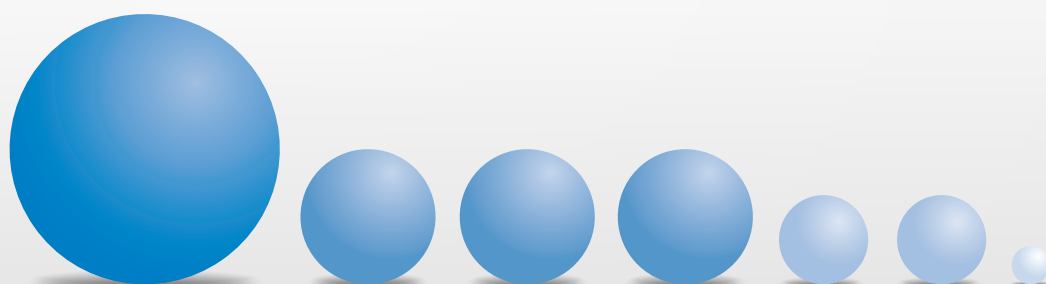
Maschi

17

Femmine

4

Stati d'animo



CURIOSITÀ

CONDIVISIONE

SPERANZA

COMPrensione

PREOCCUPAZIONE

FELICITÀ

FIDUCIA

DOMANDA 1

Nelle more della chiusura del percorso di abilitazione tradizionale, quali potrebbero essere le iniziative più efficaci per assicurare la sostenibilità del percorso di laurea LP-01?

L'inevitabile **prologo** alla discussione è stata la riflessione circa la **transizione** dal tradizionale percorso abilitante di **18 mesi di tirocinio** al **percorso universitario** professionalizzante LP-01, dal quale è emerso la necessità di mantenere, per il momento, un **"doppio binario"** formativo, a fronte del basso numero di iscritti e delle difficoltà incontrate in diversi territori. Partendo da questa consapevolezza, le **risposte** alla **domanda** si sono articolate lungo tre direttrici, tutte sotto l'egida di un **rafforzamento della collaborazione tra Collegi e Atenei**, oggi non sempre praticabile a causa di criticità imputabili alla scarsa disponibilità al dialogo da parte dei docenti, unitamente alla mancanza di riconoscimento (anche economico) del ruolo dei professionisti che collaborano con l'università:

- I — rendere strutturale la **presenza congiunta** di Collegi e Atenei nelle attività di **orientamento** (da svolgersi prevalentemente nei CAT ma senza escludere i licei e le scuole secondarie di I grado) con l'obiettivo di: illustrare le opportunità concrete di lavoro dopo la laurea; spiegare le **differenze con altri percorsi accademici**, *in primis* architetto e ingegnere junior; contrastare la **percezione** che la LP-01 sia una **laurea "di ripiego"**;
- II — organizzare **attività laboratoriali** tenute da professionisti del settore all'interno dei corsi universitari, colmando il divario tra la teoria accademica e l'esperienza pratica;
- III — coinvolgere i **Collegi** nella definizione delle **materie da inserire nei piani di studio**, al fine di garantire una maggiore aderenza alle esigenze della professione.

DOMANDA 2

Come valuti una maggior omogeneità del percorso di studi tra i diversi atenei, inclusi tirocinio (TPV) e prova pratica valutativa (PPV)?

Partendo dalla considerazione che un **dialogo costante tra Collegi e Atenei** nella **definizione dei piani di studio** garantisce che il **percorso formativo** sia in linea con le reali **esigenze del mondo del lavoro**, e che vengano **valorizzate** le **competenze specifiche del geometra**, il sentiment condiviso dai partecipanti è riassumibile nell'indicazione: **"Linee guida nazionali sì, omologazione no"**. Di contro, una certa **uniformità** è stata invece auspicata nella **fase di uscita**, considerando che la laurea professionalizzante elimina l'Esame di Stato: tra le proposte, una **prova scritta seguita da una discussione**. Le **risposte** alla **domanda**, articolate lungo tre direttrici, forniscono quindi indicazioni su come procedere lungo queste direzioni:

- I — definire **Linee guida nazionali** che definiscano un **nucleo di competenze fondamentali**, lasciando spazio alle **specificità territoriali** e alle **peculiarità dei singoli atenei**: "Una certa specificità può essere un valore aggiunto";
- II — includere in tutti i piani di studio le **materie specificamente legate alla professione** del geometra, *in primis* catasto, estimo, topografia, diritto;
- III — definire **convenzioni** e **accordi quadro** tra **Collegi** e **Atenei** per la realizzazione del **TPV** e del **PPV**, con l'indicazione che il primo non sia presentato come un semplice stage ma come un'opportunità concreta di **apprendere sul campo** competenze fondamentali, affiancando professionisti esperti; e che il secondo preveda la presenza di professionisti nel ruolo di **docenti e/o tutor**.

DOMANDA 3



Quale attività di orientamento scolastico potrebbero svolgere in sinergia Collegi e Atenei per incrementare il numero degli iscritti alla laurea LP-01?

In prima battuta occorre superare le **difficoltà di dialogo e collaborazione** tra i due "attori", a partire da un maggiore **riconoscimento del ruolo dei professionisti** nelle attività formative; utili, in tal senso, la **condivisione di buone pratiche** nella relazione Collegio/Ateneo e il **coordinamento unitario del CNGeGL**. Sulla base di questa premessa, le **risposte** fornite alla **domanda**, raggruppate in tre direttrici, sono:

- I — organizzare **presentazioni congiunte della LP-01** presso CAT e licei (ed eventualmente nelle scuole secondarie di I grado), coinvolgendo anche **studenti** e **neolaureati** quali efficaci **role model**;
- II — calendarizzare lo svolgimento di **attività laboratoriali** e **dimostrazioni pratiche** (ad esempio, rilievi con droni e laser scanner) per dare evidenza della **concretezza** del corso di laurea;
- III — realizzare **iniziative specifiche** rivolte ai **genitori** per informarli sulle **opportunità professionali** e sul **valore della laurea LP-01**, contrastando **pregiudizi** verso alcuni percorsi scolastici.

DOMANDA 4



La riforma che prevede il diploma in 4 anni non preclude la prosecuzione degli studi a livello accademico. Quali azioni possono essere svolte per promuovere il percorso di laurea (4+3) rispetto - ad esempio - ad un percorso di tipo non accademico ITS (4+2)?

Ostracismo verso il modello **4+2** e **valorizzazione** del modello **4+3**, nonostante un certo **scetticismo** riguardo la "compressione" del ciclo di scuola secondaria di II grado da cinque a quattro anni, forse incapace di garantire la medesima preparazione: queste le premesse alla discussione, dalla quale si sono originate le **risposte** alla **domanda**, raggruppate in tre direttrici:

- I — chiarire i **vantaggi distintivi** e l'**unicità formativa** del percorso universitario 4+3 rispetto all'ITS 4+2;
- II — comunicare con forza l'acquisizione di **competenze di alto profilo** tecnico e professionale offerte dalla laurea;
- III — sottolineare il **valore abilitante** della laurea LP-01, che reca con sé la possibilità di accorciare i tempi per l'accesso alla professione.

DOMANDA 5



Considerato il suo alto potenziale, cosa proponi per rendere più attrattivo a studenti e famiglie il percorso di laurea LP-01?

Il punto di partenza condiviso emerso dal confronto e dalla discussione è la necessità di rendere evidente – attraverso differenti strumenti, canali e linguaggi – la **varietà delle competenze del geometra**, e come queste si traducano in **differenti opportunità lavorative**, dalla topografia all'estimo, dalla progettazione alla sicurezza nei cantieri, fino alla gestione del patrimonio immobiliare. Questo aiuta a superare l'immagine stereotipata del "tecnico con la matita nell'orecchio", e a presentare una **figura professionale moderna e dinamica**. Le **risposte** alla **domanda**, collocate lungo tre direttrici, forniscono indicazioni sulle direzioni da intraprendere:

- I** — intensificare la **presenza dei Collegi nelle scuole**, a tutti i livelli, per cogliere ogni occasione per **presentare la professione del geometra** e le **opportunità** offerte dalla **laurea LP-01**, prevedendo il coinvolgimento attivo di **giovani**, essi stessi **testimonial** della figura professionale moderna e dinamica;
- II** — realizzare **materiali informativi** che descrivano in maniera "chiara e onesta" competenze e sbocchi professionali, utilizzando **linguaggi e canali privilegiati dai giovani** come **social** e **video**, prevedendo anche l'utilizzo dell'IA;
- III** — **definire** e **comunicare** chiaramente le **competenze del geometra laureato**, insistendo su due fattori: la **varietà** delle stesse, alle quali corrispondono **molteplici sbocchi lavorativi**; le **differenze** con le lauree in **architettura** e **ingegneria**.

Key message conclusivi



È in atto un importante momento di **riflessione** e **confronto** all'interno della Categoria, consapevole della necessità di **evolvere** e di rendere più **attrattivo** il percorso accademico **LP-01**.



Le diverse **esperienze territoriali** e le **proposte avanzate** costituiscono un **patrimonio di idee** che potrà essere ulteriormente discusso e sviluppato, per affrontare le **sfide future della professione** e garantire un **ricambio generazionale qualificato**.



La **sinergia** tra **Collegi**, **Atenei** e **CNGeGL** emerge come **elemento chiave** per il **successo** di queste strategie.

TAVOLO

MIMOSA

Collegi Provinciali

Siena
Asti
Taranto
Modena

Treviso
Como
Trapani
Salerno

Atenei

Università di Pavia
Università Chieti-Pescara

Facilitazione

Paolo Ghigliotti

Composizione per genere

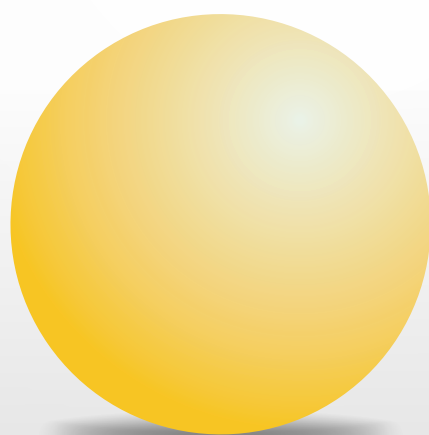
Maschi

7

Femmine

3

Stati d'animo



PREOCCUPAZIONE

CONDIVISIONE

SPERANZA

OTTIMISMO

FIDUCIA

DOMANDA 1

Nelle more della chiusura del percorso di abilitazione tradizionale, quali potrebbero essere le iniziative più efficaci per assicurare la sostenibilità del percorso di laurea LP-01?

In avvio discussione, il sentiment prevalente è la **preoccupazione** per un corso di laurea che, raccogliendo complessivamente **pochi iscritti**, rischia di non essere più sostenibile a livello economico: da qui un **confronto molto concreto** sulle **azioni da intraprendere** per **invertire il trend** che – vale la pena sottolineare – non hanno rimandato all'opzione forse più prevedibile e "battuta", ossia la chiusura del cosiddetto "doppio binario" per l'accesso alla professione (tirocinio o percorso accademico LP-01), quanto a quella di **differenziare** in modo chiaro e percepibile le **competenze** del **geometra laureato** rispetto a quelle del geometra diplomato. Entrando nello specifico delle **risposte** fornite alla **domanda**, queste si possono situare lungo tre direttrici:

- I — stipulare **convenzioni** tra **Collegi e Atenei** che prevedano – tra l'altro – l'introduzione di **misure di welfare** per quanti intraprendono la formazione accademica, nonché lo **stanziamento di fondi** per finanziare docenze e laboratori, nell'ottica di **decentrare** alcune attività presso i CAT e "alleggerire" il **peso economico** gravante sulle famiglie per il proseguo degli studi ("l'istruzione è percepita come un lusso");
- II — **ampliare** il perimetro dell'**orientamento scolastico** ai **licei**, pur mantenendo il **focus sui CAT** e sulle azioni a corollario da svolgere nelle **scuole secondarie di I grado**;
- III — intensificare le iniziative di **comunicazione** volte a fare comprendere a studenti e famiglie l'ampio (e remunerativo) spettro delle attività che può svolgere il geometra professionista, ulteriormente accresciute con le **competenze** acquisite con un **percorso accademico** che rende maggiormente **competitivi** non solo nel **settore privato** ma anche nella **pubblica amministrazione**, *in primis* in ambito concorsuale.

DOMANDA 2

Come valuti una maggior omogeneità del percorso di studi tra i diversi atenei, inclusi tirocinio (TPV) e prova pratica valutativa (PPV)?

L'indicazione fornita in avvio discussione a favore dei **vantaggi** derivanti da un'azione di maggiore omogenizzazione dei 24 corsi di laurea attivi negli atenei italiani ("Un percorso di studi omogeneo aiuta a formare una categoria di geometri laureati coesa") viene **bilanciata**, nel proseguo del confronto, con **pareri di segni opposto**, ugualmente ben motivati. Le **risposte** alla **domanda**, infatti, risultano distribuite in maniera eterogena lungo tre direttrici:

- I — in maniera **favorevole**: poiché l'omogeneità consente di "sentirsi parte di una Categoria", i suggerimenti vanno nella direzione di creare una **convenzione nazionale** per disciplinare le attività dei Collegi e degli Atenei, insistendo sulla **dimensione legale** prevista dal Ministero, che "ha già stabilito parametri stretti per gli insegnamenti". L'indicazione assume grande importanza soprattutto per ciò che concerne lo svolgimento del **TPV**, da svolgersi auspicabilmente presso gli **studi professionali**, e della **PPV**, per la quale viene richiesta **maggiore uniformità**: l'esempio suggerito è quello dell'esame di Stato per gli ingegneri, uniforme in tutta Italia;
- II — in maniera **parzialmente favorevole**: alcuni atenei potrebbero offrire **specializzazioni diverse** per rispondere ad **esigenze specifiche di mercato**.
- III — in maniera **sfavorevole**: la **diversità** tra atenei viene percepita come un elemento **vantaggioso**, perché consente agli studenti di scegliere i percorsi più adatti alle loro esigenze professionali, correlate alle caratteristiche dei territori di riferimento.

DOMANDA 3

Quale attività di orientamento scolastico potrebbero svolgere in sinergia Collegi e Atenei per incrementare il numero degli iscritti alla laurea LP-01?

Il punto di partenza - unanimemente condiviso - è la necessità di rendere **strutturale** la **collaborazione tra Collegi e Atenei**, perché ciò che appare in maniera sempre più evidente, "nero su bianco", è che laddove questa esiste, garantisce più iscritti e attività di alto livello ma è anche una leva per conquistare la **fiducia** dei **docenti CAT**, definiti talvolta "ostili" e "poco lungimiranti". Qualche **critica** viene anche rivolta al **contesto universitario**: la percezione di alcuni è che non siano particolarmente propensi a dare visibilità alla LP-01, a beneficio di lauree più tradizionali, che non rientrano nel novero delle professionalizzanti. Entrando nel merito delle **risposte**, così come richiesto alla **domanda**, sono riconducibili a tre direttrici:

- I — potenziare le attività di **orientamento** in comune, con una forte **vocazione alla dimostrazione pratica**: spiegare in che modo le tante competenze maturate in questo percorso accademico sono poi spendibili sul mercato del lavoro, con ritorni economici adeguati, è fondamentale soprattutto per i **potenziali iscritti** che provengono da **indirizzi di studio differenti dal CAT** (il 48% nell'anno accademico 2025/2026), del tutto estranei a questa narrazione;
- II — consentire agli **studenti** delle scuole secondarie di II grado, prossimi alla scelta universitaria, di **assistere ad attività didattiche e laboratoriali** specifiche della LP-01, anche attraverso **piattaforme online**;
- III — valutare la possibilità di **preassegnare CFU** a chi frequenta **lezioni extracurricolari**, con focus sulle materie professionalizzanti.

DOMANDA 4

La riforma che prevede il diploma in 4 anni non preclude la prosecuzione degli studi a livello accademico. Quali azioni possono essere svolte per promuovere il percorso di laurea (4+3) rispetto - ad esempio - ad un percorso di tipo non accademico ITS (4+2)?

Il sentiment nei confronti del percorso **4+2** è generalmente **negativo**, per due ordini di motivi. Il primo è che viene imputato di non garantire il **livello di preparazione adeguato** allo svolgimento della professione nel contesto lavorativo attuale. Il secondo è che viene considerato un **competitor** del **4+3**: studenti e famiglie potrebbero optare per un corso di studi più breve e meno oneroso, anche in funzione della sua presenza "sotto casa". Da qui, le **risposte** alla **domanda**, raggruppati lungo tre direttrici:

- I — strutturare **campagne informative** finalizzate a chiarire la **differenza formale tra i due percorsi**: 4+2 non accademico, 4+3 accademico;
- II — abbinare **4+2/iscrizione all'albo come geometra non laureato**, e **4+3/iscrizione all'albo come geometra laureato**, in funzione della sua maggiore qualità formativa;
- III — valorizzare la **qualità della conoscenza offerta dalle università** e quindi dal percorso 4+3, ineguagliabile in ambito 4+2.

DOMANDA 5



Considerato il suo alto potenziale, cosa proponi per rendere più attrattivo a studenti e famiglie il percorso di laurea LP-01?

L'indicazione – in termini generali – è che occorre **migliorare l'appeal della professione** per attrarre nuovi talenti e mantenere l'interesse degli studenti. Un processo che passa anche attraverso la **ridefinizione di questioni normative e tariffarie** (leggi equo compenso e concorrenza sleale), di **coordinamento** tra i principali soggetti della “filiera” accademica (Collegi, Atenei, CAT), fino ad arrivare al tema della **comunicazione**, perché “i giovani hanno idee sbagliate sulla professione”. Sul “che fare”, così come richiesto dalla **domanda**, le **risposte** si sono collocate lungo tre direttrici:

I

identificare un ventaglio di possibili **incentivi economici** per favorire l'iscrizione alla LP-01, come ad esempio: bonus per abbattere i costi degli spostamenti e dell'alloggio, borse di studio al merito assegnate dal CNGeGL;

II

rendere chiara ed evidente la **differenza di competenze** tra **geometra diplomato** e **geometra laureato**, enfatizzando le **opportunità lavorative** alle quali è possibile accedere (incluse quelle “di nicchia”) e l'aspetto **remunerativo** della professione, che ha mostrato una crescita consistente negli ultimi anni;

III

identificare **format di comunicazione** basati su due elementi: l'utilizzo delle **tecnologie digitali** e il **coinvolgimento** strutturato dei **giovani** nella **costruzione dei messaggi**: molti praticanti, dopo 18 mesi di esperienza, esprimono incertezza sulla scelta del percorso professionale, e solo la metà rifarebbe la stessa scelta.

Key message conclusivi

il CNGeGL è ora in possesso di un quadro ricco di **spunti e riflessioni**, che potranno **orientare** le azioni richiamate nel corso del focus group.

Tali azioni necessitano di due assunti per essere efficaci: una rinnovata **fiducia nella Categoria**, fondamentale per trasmettere messaggi positivi ai potenziali studenti prima e professionisti poi; **stanziamenti economici** adeguati a consentire a tutti i territori le medesime **condizioni operative**.

Il **metodo di lavoro** ha consentito ai **partecipanti** di sentirsi **coinvolti** e **protagonisti**: tutti hanno potuto esporre le proprie idee riducendo le differenze, promuovendo un confronto attivo, rafforzando la **fiducia nella Categoria**: auspicabile una maggiore frequenza del suo utilizzo.

TAVOLO

ORTENSIA

Collegi Provinciali

Viterbo
VCO (Verbano Cusio Ossola)
Grosseto
Piacenza

La Spezia
Cagliari
Caserta
Monza e Brianza

Atenei

Università di Salerno
Università di Padova

Facilitazione

Marco Vignali

Composizione per genere

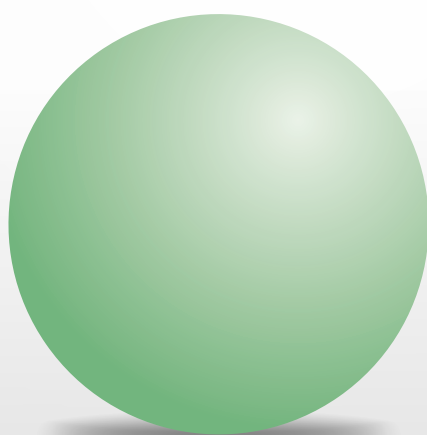
Maschi

7

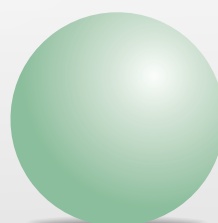
Femmine

3

Stati d'animo



CURIOSITÀ



POSITIVITÀ



SODDISFAZIONE

DOMANDA 1

Nelle more della chiusura del percorso di abilitazione tradizionale, quali potrebbero essere le iniziative più efficaci per assicurare la sostenibilità del percorso di laurea LP-01?

A guidare la discussione, l'idea largamente condivisa che l'iniziativa da intraprendere "a monte" sia quella di **informare maggiormente** – e con **maggiore chiarezza** – i **pubblici di riferimento** dell'esistenza di questo **specifico corso di laurea ad orientamento professionale**. Dall'economia complessiva della discussione, infatti, emerge che "la chiarezza informativa è essenziale per consentire agli studenti di iscriversi con consapevolezza". Tale chiarezza informativa, peraltro, è un deficit che deve essere colmato non solo verso gli **studenti** e le relative **famiglie** (che tanta parte hanno nelle scelte dei percorsi scolastici dei figli) ma anche verso i **docenti** delle **scuole secondarie di I grado** (interessati direttamente dal progetto didattico "Georientiamoci") e delle **scuole secondarie di II grado** (*in primis* dei **CAT**), nonché la **dirigenza territoriale**, perché è da questo *vulnus* che avrebbe origine (almeno in parte) la **difficoltà dei Collegi** di fare comprendere l'importanza di una **formazione accademica** per il geometra che opera nel contesto attuale. Le **risposte** alla **domanda** – riepilogate lungo tre direttrici – sono pertinenti a questo scenario:

- I — creare una **struttura informativa** capace di garantire supporto e orientamento ai ragazzi interessati al percorso LP-01, legittimata dalla **direzione strategica del CNGeGL** (supportata da indicazioni sociologiche desunte da studi commissionati *ad hoc*) e dalla presenza di una **figura di riferimento nazionale**, con compiti di **coordinamento tra i vari atenei**;
- II — fornire chiarezza sui **tempi** del **passaggio dal percorso tradizionale a quello accademico**: **scadenze definitive** e **calendario univoco** per evitare periodi di **incertezza** e **disallineamenti operativi** tra le varie realtà;
- III — esercitare azioni di moral suasion per l'**abolizione degli albi di architetti e ingegneri junior**, in accordo con i rispettivi Consigli Nazionali.

DOMANDA 2

Come valuti una maggior omogeneità del percorso di studi tra i diversi atenei, inclusi tirocinio (TPV) e prova pratica valutativa (PPV)?

La **regolamentazione** e la **standardizzazione** dei **curricula** viene ricondotta alla più ampia necessità di un **coordinamento nazionale** centralizzato: una migliore **comunicazione** tra atenei è ritenuta la leva più efficace per orientare adeguatamente gli studenti, che oggi si ritrovano di fronte a corsi con denominazione e contenuti variabili. Sotto questa richiesta-ombrello, le **risposte** alla **domanda** si collocano lungo tre direttrici:

- I — in maniera **estremamente favorevole**: occorre sviluppare **linee guida comuni** e **uniformare** il sistema di **validazione dei CFU** e le **strutture dei corsi**, al fine di garantire **esperienze formative coerenti e di qualità**, riducendo il rischio di dispersione e diversificazione degli standard educativi;
- II — in maniera **favorevole**, con l'indicazione di **potenziare** ovunque l'insegnamento delle **discipline caratterizzanti la professione** e la **dimensione qualitativa del tirocinio** (che deve essere un'esperienza autenticamente pratica);
- III — in maniera **parzialmente favorevole**: nonostante le necessità di omogeneità, è legittimo che ogni ateneo **preservi** le proprie **tradizioni formative**, anche in funzione delle **esigenze del territorio** di riferimento.

DOMANDA 3

Quale attività di orientamento scolastico potrebbero svolgere in sinergia Collegi e Atenei per incrementare il numero degli iscritti alla laurea LP-01?

Le risposte sono state precedute da una **riflessione** su quanto andrebbe fatto “**a monte**”: garantire un **supporto strutturale ed economico alle attività proposte**, anche prevedendo – come suggerito da alcuni partecipanti – un **aumento delle quote d'iscrizione**, motivato dalla necessità di dare fiducia a questo percorso. Entrando nel merito delle **proposte** (così come richiesto dalla **domanda**), le possiamo ricondurre a tre direttrici:

- I — ideare **format di orientamento** che prevedano la **presenza congiunta di Atenei e Collegi** presso gli **istituti tecnici**, accompagnati da **studenti e laureati** in classe LP-01 con valore di **testimonianza** diretta dal mondo universitario, da giovani a giovani;
- II — proporre ai dirigenti scolastici un **calendario di lezioni frontali** tenute da docenti universitari e professionisti, che prevedano l'utilizzo di **tecnologie innovative e strumenti di misurazione sofisticati**;
- III — “presidio” di un **pool di professionisti** esperti presso le **sedi universitarie**, messo a disposizione dai Collegi per dimostrazioni pratiche del *modus operandi* di Categoria e/o attività laboratoriali.

DOMANDA 4

La riforma che prevede il diploma in 4 anni non preclude la prosecuzione degli studi a livello accademico. Quali azioni possono essere svolte per promuovere il percorso di laurea (4+3) rispetto - ad esempio - ad un percorso di tipo non accademico ITS (4+2)?

Bocciatura per il modello 4+2, pieno sostegno al modello 4+3: questo, in sintesi, il risultato della discussione posta in essere dall'avvio della **sperimentazione** voluta dal **ministro Valditara** negli istituti tecnici e professionali. La bocciatura viene sostanzialmente ricondotta alla **scarsa preparazione** garantita dal 4+2 qualora si scegliesse la via della **professione intellettuale**, sebbene questo non metta al riparo dalla sua insidia, in termini di concorrenza; cosa ben diversa il 4+3 che per molti rappresenta il futuro, a fronte del **superamento** pressoché ovunque, in Europa, del **ciclo di istruzione superiore quinquennale**. In riferimento alla **domanda**, le **risposte** si collocano lungo tre direttrici:

- I — intensificare le **azioni di comunicazione** volte a sottolineare le **differenze tra i due percorsi**, enfatizzando la natura **accademica** del 4+3;
- II — promuovere una **campagna informativa nazionale** per assegnare visibilità alla **dimensione abilitante** del modello 4+3 (non prevista per chi frequenta l'ITS), con il supporto economico della Cassa Geometri;
- III — verificare ulteriori **dati e studi comparativi** sulla **durata** dei percorsi formativi in altri Paesi, nella convinzione che “il 4+3 è il nostro futuro”.

DOMANDA 5



Considerato il suo alto potenziale, cosa proponi per rendere più attrattivo a studenti e famiglie il percorso di laurea LP-01?

Per ovviare alle **criticità** evidenti del percorso di laurea LP-01, riassumibili nella **scarsa attrattività** per studenti e famiglie, la via maestra sembra essere quella di fare **chiarezza** nella **comunicazione dell'offerta formativa**, segnatamente in merito: all'**articolazione didattica**, alle **competenze** acquisite, alla **distinzione** tra **geometra diplomato** e **geometra laureato**, e tra **geometra laureato** e **architetto/ingegnere junior**. Da qui le **risposte** alla **domanda**, riepilogate lungo tre direttrici:

- I** — definire una **strategia di comunicazione** efficace per il **brand "geometra"**, evidenziando le competenze attuali e le molteplici attività svolte: è fondamentale chiarire e **rafforzare l'identità professionale**, indebolita dall'uso di alternative terminologiche;
- II** — istituire una "**cabina di regia**" per gestire le attività di comunicazione, visibilità, reputazione e posizionamento della figura del geometra (con focus sui canali social), prevedendo la **spendibilità** (in termini di **immagine**) di professionisti preparati, con una visione, capaci di fare emergere e trasmettere il **potenziale** della Categoria;
- III** — rivedere le modalità di **convalida degli esami** e la **distribuzione dei CFU** per rendere il percorso più coerente e attrattivo per gli studenti.

Key message conclusivi



La discussione ha evidenziato un **quadro complesso e articolato della "transizione"** verso la laurea professionalizzante LP-01, e le sfide legate alla coesistenza dei due percorsi formativi.



Esiste una **consapevolezza** diffusa e condivisa circa la necessità di **promuovere attivamente il nuovo corso di laurea** presso tutti i pubblici di riferimento, incluso quello interno: l'auspicio è quello di un **coinvolgimento** attivo e propositivo del **Consiglio Nazionale** e della **Cassa Geometri** in una fase ritenuta cruciale per il futuro della professione.



Da tutti un **giudizio positivo** sull'esperienza, ritenuta di grande valore ai fini della **discussione** e del **confronto** tra Categoria e Università.

TAVOLO

PAPAVERO

Collegi Provinciali

Bari
Parma
Belluno
L'Aquila
Pordenone

Mondovì
Sondrio
Cuneo
Milano
Savona

Cosenza
Agrigento
Arezzo
Avellino

Atenei

Università di Bologna
Università di Cagliari
Università della Tuscia

Facilitazione

Federico Bussi e Maria Grazia Scorza

Composizione per genere

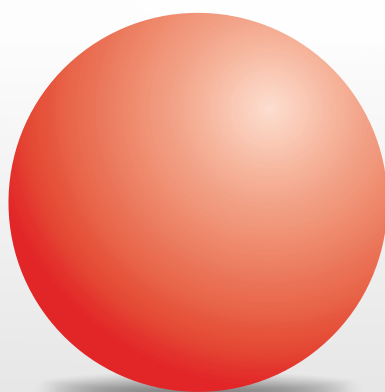
Maschi

14

Femmine

4

Stati d'animo



CONDIVISIONE



INTERESSE



CONCENTRAZIONE



CURIOSITÀ



FIDUCIA



POSITIVITÀ



DUBBIO

DOMANDA 1



Nelle more della chiusura del percorso di abilitazione tradizionale, quali potrebbero essere le iniziative più efficaci per assicurare la sostenibilità del percorso di laurea LP-01?

La **sostenibilità** del percorso di laurea LP-01 è una **preoccupazione** emersa chiaramente durante la discussione: la **criticità** più evidente è nei numeri (bassi o altalenanti), puntellata tuttavia da una sorta di scetticismo sulla sua validità espressa da una parte della **Categoria** (che ne sottolinea la **scarsa attrattività** rispetto a percorsi di **architettura e ingegneria junior** e, in prospettiva, degli **ITS** con i percorsi 4+2, unitamente alla **penalizzazione** del mancato **accesso diretto alla laurea magistrale**) e dai **docenti CAT**, che in larga parte non ne conoscono l'esistenza. A fronte di queste considerazioni, le **risposte** alla **domanda** vanno lungo tre direttrici:

- I** — definire e **comunicare** chiaramente l'**identità** e il ruolo del **geometra laureato LP-01**, distinguendolo dal **geometra diplomato** e da **figure professionali junior** di altri settori: "Senza competenze chiaramente superiori, potrebbe non esserci un forte interesse ad intraprendere un percorso di tre anni per diventare geometra";
- II** — svolgere attività di **orientamento** non solo nei **CAT** ma anche nelle **scuole secondarie di I grado**, coinvolgendo anche le **piccole realtà** (anche in modalità "da remoto"), facendo riferimento ad auspiccate **Linee guida nazionali**;
- III** — definire un **meccanismo di collegamento** tra il **percorso scolastico tradizionale** e il nuovo **percorso accademico LP-01**, anche da un punto di vista informativo.

DOMANDA 2



Come valuti una maggior omogeneità del percorso di studi tra i diversi atenei, inclusi tirocinio (TPV) e prova pratica valutativa (PPV)?

Esiste una **sostanziale concordanza** sulla necessità di rendere **maggiormente omogenei** i vari corsi di laurea LP-01, soprattutto per ciò che concerne **TPV, PPV e deontologia**, senza peraltro trascurare il **namig**; non manca, tuttavia, chi sottolinea l'esigenza della **specializzazione**. Da qui, le **risposte** alla **domanda**, disposte lungo tre direttrici:

- I** — in maniera **molto favorevole**: una maggiore omogeneità garantisce **competenze uniformi** sul territorio nazionale, medesimi **standard qualitativi**, analoga **riconoscibilità del titolo**; il processo deve essere applicato soprattutto al **TPV**, considerato un **punto di forza distintivo** della LP-01, vera e propria palestra per il lavoro;
- II** — in maniera **favorevole** ma tenendo conto della **cornice ministeriale** di riferimento, che oltre a stabilire i **requisiti per l'attivazione**, bilancia anche gli aspetti di **omogeneità nazionale** e **flessibilità locale**;
- III** — in maniera **sfavorevole**: premesso che le **declinazioni territoriali** sono un **arricchimento**, occorre considerare che alcuni atenei, a causa dei numeri ridotti degli iscritti, devono chiedere il **trasferimento di docenti da altri corsi**, complicando l'attuazione del percorso unificato.

DOMANDA 3

Quale attività di orientamento scolastico potrebbero svolgere in sinergia Collegi e Atenei per incrementare il numero degli iscritti alla laurea LP-01?

Il “cappello” alle varie proposte è la richiesta di **Linee guida** capaci di **normare** le attività di orientamento a **livello nazionale**. Tali attività sono suggerite dalle **risposte** date alla **domanda**, riepilogate lungo tre direttrici:

- I — rendere **strutturale** la **collaborazione tra Collegi, Atenei e CAT**, calendarizzando iniziative quali: **lezioni sperimentali** su materie specifiche e di indirizzo, da svolgersi presso i laboratori scolastici; **attività laboratoriali**, da svolgersi presso l'università;
- II — coinvolgere gli **studenti universitari**, in qualità di **role model**;
- III — strutturare **campagne di comunicazione** efficaci, capaci di utilizzare strumenti, canali e linguaggi adatti al **target generazionale di riferimento** (studenti e famiglie), con focus sui **social**. Elemento di rinforzo: la sinergia con le attività di **marketing territoriale**, quali la partecipazione a **eventi fieristici**.

DOMANDA 4

La riforma che prevede il diploma in 4 anni non preclude la prosecuzione degli studi a livello accademico. Quali azioni possono essere svolte per promuovere il percorso di laurea (4+3) rispetto - ad esempio - ad un percorso di tipo non accademico ITS (4+2)?

Partendo dalla **consapevolezza condivisa** che l'avvento del modello **4+2** pone **una sfida di qualità** (elevare la preparazione o accettare un livello base?), la propensione è decisamente quella “bloccare tale possibilità per non compromettere il riconoscimento professionale”. È utile, tuttavia, sottolineare come il fulcro della discussione non sia tanto 4+2 vs 4+3, quanto **4 vs 5**, ossia il giudizio in merito alla sperimentazione avviata dal Ministro Valditara negli istituti tecnici e professionali: le **perplexità** rispetto alla qualità dell'apprendimento in un percorso “compresso”, che inevitabilmente sottrae tempo allo studio a casa, sono molto forti, poiché può condurre ad un “**deprezzamento della professione**”. Per ciò che concerne le **risposte** alla **domanda**, esse si articolano lungo tre direttrici:

- I — definire chiaramente le **competenze maturate nei due percorsi** e i relativi **sbocchi lavorativi**: la **libera professione** per chi sceglie il percorso accademico **4+3**, il **lavoro dipendente** per chi sceglie il percorso non accademico **4+2**;
- II — esprimere una **chiara posizione politica** in favore del percorso formativo **4+3** come “solido e utile per il mercato del lavoro”;
- III — rafforzare le competenze del geometra laureato privilegiando il **modello 5+3**, ipotizzando anche la possibilità di un **accesso diretto della LP-01 agli studi magistrali**.

DOMANDA 5



Considerato il suo alto potenziale, cosa proponi per rendere più attrattivo a studenti e famiglie il percorso di laurea LP-01?

Trasmettere la **passione** per la professione, “rispolverarne” l'**identità**, comunicare (con uno storytelling efficace) la **bellezza** del mestiere, coinvolgendo i **giovani laureati LP-01**: sono questi i **principi base** ai quali occorre ispirarsi per mettere in campo le azioni proposte dai partecipanti, anche in funzione del superamento di due **criticità**: la **scarsa propensione/convinzione dei docenti CAT** a proporre la LP-01 come valida alternativa ai percorsi di architettura e ingegneria; la **concorrenza degli ITS**, chi godono di maggiori finanziamenti. Nella fattispecie, le **risposte** alla **domanda** – riepilogate lungo tre direttrici – sono:

- I** — disambiguare la **differenza tra geometra diplomato e geometra laureato** in termini di **competenze**, al fine di superare la confusione nell'accesso ai programmi e fornire a studenti e famiglie una definizione chiara e univoca del percorso formativo;
- II** — realizzare **campus estivi** per avvicinare studenti e famiglie al mondo del geometra, con il coinvolgimento di tutti gli attori della filiera formativa (Collegi, Atenei, CAT) e la presenza/testimoniaza dei **giovani universitari**;
- III** — **comunicare** in modo efficace le **opportunità** (anche economiche) della professione di geometra quale **figura di riferimento essenziale per la pubblica amministrazione**, indicando la laurea LP-01 come percorso formativo privilegiato (e da privilegiare).

Key message conclusivi

Al netto delle considerazioni esposte, sarà importante analizzare i **dati statistici dell'inserimento lavorativo dei primi laureati** in “Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio” LP-01.

Seppure in maniera **provocatoria**, si è affacciata l'ipotesi di **cambiare il nome** per riflettere sull'**evoluzione del ruolo del geometra**, anche attraverso confronti critici con i **modelli internazionali**.

Il **focus group** – del quale si sottolinea la **portata innovativa** – ha fatto emergere l'**urgenza del cambiamento**, guidata da **riflessioni ponderate e approfondite**.

TAVOLO

ROSA

Collegi Provinciali

Alessandria
Ferrara
Frosinone
Lodi
Imperia

Lucca
Macerata
Chieti,
Gorizia
Vercelli

Bolzano
Venezia
Benevento
Foggia
Messina

Atenei

Università di Parma
Università di Roma

Facilitazione

Renata Fischetto e Michele Specchio

Composizione per genere

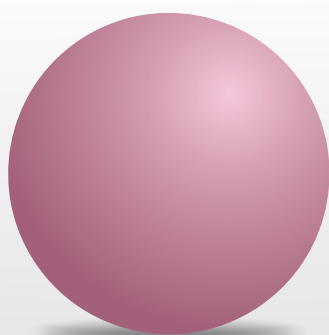
Maschi

14

Femmine

3

Stati d'animo



CURIOSITÀ



PREOCCUPAZIONE



INTERESSE



SPERANZA



CONCENTRAZIONE



FELICITÀ

DOMANDA 1

Nelle more della chiusura del percorso di abilitazione tradizionale, quali potrebbero essere le iniziative più efficaci per assicurare la sostenibilità del percorso di laurea LP-01?

Al netto delle **riserve** espresse dai rappresentanti dei Collegi territoriali per una eventuale **chiusura** del cosiddetto “**doppio binario**” - che potrebbe non garantire da un lato, il numero annuo di geometri abilitati necessari alla sostenibilità economica della Categoria (e di richieste dal mondo del lavoro, soprattutto dal settore edilizio); dall'altro, l'impennata di iscritti al corso di laurea “Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio”, auspicabile dagli atenei per le medesime esigenze economiche - le **risposte** alla **domanda** si collocano lungo tre direttrici:

- I — incrementare le **attività di informazione e sensibilizzazione** rivolte ai giovani, ponendo l'accento sulla **elevata occupabilità** garantita da un **percorso di laurea abilitante**;
- II — stimolare il **coinvolgimento attivo dei Collegi territoriali** nel veicolare l'immagine del futuro della professione, a partire proprio dalle attività di orientamento e sensibilizzazione;
- III — migliorare i **piani di studio attuali** mediante una **definizione chiara delle competenze** acquisite dal geometra laureato in “Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio”, che rimandino - da un punto di vista didattico - a corsi comuni capaci di rafforzare lo specifico profilo professionale.

DOMANDA 2

Come valuti una maggior omogeneità del percorso di studi tra i diversi atenei, inclusi tirocinio (TPV) e prova pratica valutativa (PPV)?

Partendo da una larga (ma non uniforme) condivisione della necessità di rendere omogenei gli attuali percorsi di studi afferenti alla LP-01 presso i vari atenei, così da garantire una **formazione di base comune**, le **risposte** alla **domanda** si collocano lungo tre direttrici:

- I — in maniera **molto favorevole**, con l'indicazione di **uniformare l'intero impianto curriculare**;
- II — in maniera **favorevole**, ponendo come punto di partenza la condivisione di best practice per giungere all'adozione di **modalità operative comuni**, soprattutto per ciò che concerne lo **svolgimento del TPV**;
- III — in maniera **sfavorevole**: pur comprendendo l'esigenza di garantire una formazione di base comune, è opportuno prevedere **moduli o specializzazioni territoriali**, funzionali a specifiche esigenze lavorative.

DOMANDA 3

Quale attività di orientamento scolastico potrebbero svolgere in sinergia Collegi e Atenei per incrementare il numero degli iscritti alla laurea LP-01?

Partendo dalla **convinzione comune** - propria, quindi, dei rappresentanti della categoria dei geometri e degli atenei afferenti alla rete della LP-01 - di una **scarsa conoscenza** di questo specifico percorso di laurea (e delle sue indubbie potenzialità) presso i CAT e negli altri indirizzi di scuola secondaria di II grado le **risposte** alla **domanda** (nella quale la parola chiave è “**sinergia**”) si collocano lungo tre direttrici:

- I — organizzazione di **eventi di orientamento**, sulla base di format già sperimentati e vincenti;
- II — ideazione di **campagne social**, utilizzando un linguaggio giovanile e prettamente generazionale;
- III — **affiancamento diretto** dei docenti universitari ai formatori di Categoria, al fine di illustrare in maniera approfondita e diretta il percorso accademico.

DOMANDA 4

La riforma che prevede il diploma in 4 anni non preclude la prosecuzione degli studi a livello accademico. Quali azioni possono essere svolte per promuovere il percorso di laurea (4+3) rispetto - ad esempio - ad un percorso di tipo non accademico ITS (4+2)?

“Il rischio è di arrivare all’Amazon dei geometri”, “Un tentativo di creare geometri da batteria, come in un pollaio”: bastano queste due battute per sintetizzare l’**avversione alla riforma 4+2** dei rappresentanti dei Collegi, appoggiata dai docenti universitari che, posti in una sorta di “conflitto di interessi”, non possono che perorare il percorso 4+3. Detto ciò, “grande è la confusione sotto il cielo”, soprattutto in capo alle famiglie. In **risposta alla domanda**, quindi, si è indicata **una sola macro-direttrice**: attivare **iniziative di informazione rivolte a vari target** (insegnanti, studenti, famiglie e anche gli stessi formatori), volte a chiarire la **distinzione tra i due percorsi**, e segnatamente i **vantaggi del 4+3** in termini di:

- I — a. **competenze acquisite**, di livello accademico;
- b. **valore del titolo abilitante** quale “leva” verso la professione (in alternativa al lavoro dipendente);
- c. **utilità del titolo accademico** al fine di rafforzare la posizione competitiva della categoria dei geometri.

DOMANDA 5

Considerato il suo alto potenziale, cosa proponi per rendere più attrattivo a studenti e famiglie il percorso di laurea LP-01?

La natura **professionalizzante e abilitante** della laurea in “Professioni tecniche per l’edilizia e il territorio” reca con sé la possibilità di un **ingresso rapido nel mondo del lavoro**, con **specializzazioni** che rispondono appieno alle esigenze dei territori; occorre, tuttavia, un forte impegno per **meglio posizionarla nell’ambito di studi di riferimento**. In tal senso, le **risposte** fornite alla **domanda** (che hanno registrato moltissimi punti di contatto tra i rappresentanti della categoria dei geometri e i docenti presenti al tavolo), si articolano lungo tre direttrici:

- I — assegnare **maggior chiarezza alle competenze** acquisibili con la LP-01, rendendo evidenti gli aspetti che differenziano il geometra laureato da ingegnere e architetto junior;
- II — **organizzare campagne informative focalizzate sui vantaggi garantiti dalla LP-01** in termini di inserimento nel mondo del lavoro e crescita professionale/di carriera;
- III — potenziare i **percorsi di tirocinio** con **esperienze lavorative di qualità**, da svolgersi presso gli studi professionali, al fine di proiettare gli studenti verso la dimensione di libero professionista (e non di dipendente).

Key message conclusivi

Nonostante le **criticità emerse**, esiste un **forte impegno** e desiderio di **migliorare i percorsi formativi**.

Le proposte di **orientamento, omogeneizzazione dei corsi** e potenziamento della **comunicazione mirata** sono considerate passi essenziali per garantire la **sostenibilità** e l’**attrattività** del percorso LP-01.

Sarebbe utile rendere **strutturali** le forme di **confronto partecipato** anche in occasione di incontri locali e assemblee condivise, al fine di garantire l’**interazione tra tutti i partecipanti**.

TAVOLO

VIOLA

Collegi Provinciali

Catania
Casale Monferrato
Brescia
Livorno

Terni
Reggio Emilia
Ascoli Piceno
Padova

Atenei

Università de L'Aquila
Politecnico di Torino

Facilitazione

Matteo Parisi

Composizione per genere

Maschi

9

Femmine

1

Stati d'animo



CURIOSITÀ



COLLABORAZIONE



FIDUCIA

DOMANDA 1

Nelle more della chiusura del percorso di abilitazione tradizionale, quali potrebbero essere le iniziative più efficaci per assicurare la sostenibilità del percorso di laurea LP-01?

Il **calo delle iscrizioni**, le **limitate risorse finanziarie** e la **manca di fondi per i ricercatori** fanno sì che la **sostenibilità** di una parte consistente dei **corsi di laurea LP-01** oggi attivi sia **precaria**: basandosi sul dato che la **soglia minima** debba essere di **15-20 iscritti**, solo **11** degli attuali corsi di laurea sarebbero "salvi". Da qui, l'urgenza di affrontare la questione con strategie che vadano oltre la richiesta – ribadita con forza dalla sponda universitaria – di porre fine alla coesistenza del percorso tradizionale di abilitazione con il corso di laurea triennale LP-01, che crea problemi di interpretazione alle famiglie e agli stessi docenti. Al netto, quindi, di questa considerazione, le **risposte** alla **domanda** si articolano lungo tre direttrici:

- I — spiegare chiaramente ai ragazzi e alle famiglie il **valore aggiunto della laurea** e i **benefici** derivanti da un **percorso accademico** rispetto al tradizionale **tirocinio di 18 mesi**, soprattutto in termini di **competenze**;
- II — rafforzare il **coordinamento** tra **Collegi, Università e CNGeGL** per definire in maniera univoca la **finalità del corso di studi** e la differenza tra **geometra diplomato** e **geometra laureato**;
- III — definire un **periodo di transizione certo**, della durata di almeno **10 anni**, prendendo ad esempio l'iter seguito dai periti industriali.

DOMANDA 2

Come valuti una maggior omogeneità del percorso di studi tra i diversi atenei, inclusi tirocinio (TPV) e prova pratica valutativa (PPV)?

Sebbene vi sia un **sostanziale accordo** sull'opportunità di **rendere omogeneo il corso di studi LP-01** nei vari atenei, al fine garantire una **preparazione uniforme e riconoscibile** della figura professionale del **geometra**, emergono **diverse sfaccettature e opinioni** sulle **modalità** e la **fattibilità** di tale processo, anche a fronte della legittimità di due fattori importanti quali l'**autonomia universitaria** e la **specificità territoriale**. Da qui, **risposte** alla **domanda** che si collocano lungo tre direttrici:

- I — in maniera **estremamente favorevole**: nell'opinione di diversi partecipanti, una maggiore omogeneità a livello nazionale darebbe **massima chiarezza** a studenti e famiglie sul **valore del percorso di laurea LP-01**, sulla **spendibilità nel mercato del lavoro**, sulle **competenze acquisite**. In questa direzione, **elementi di rinforzo** potrebbero essere: la **regia nazionale del CNGeGL** nella definizione dei **contenuti** dei piani di studio, prevedendo anche la possibilità di proporre **aggiornamenti** sulla base delle esperienze di chi ha conseguito il titolo; una stretta **collaborazione** e un **coordinamento** efficace tra **CNGeGL, Collegi e Università** per condividere obiettivi e contenuti formativi; la definizione di **Linee guida** comuni o **Convenzione nazionale**;
- II — in maniera **parzialmente favorevole**: la necessità, per alcuni partecipanti, è quella di **uniformare le materie di base**, che caratterizzano l'**attività del geometra** e che preparano alla **libera professione**, lasciando però spazio – negli anni successivi – a **insegnamenti differenziati** in ragione delle **caratteristiche del territorio**, della disponibilità di **docenti con specifiche competenze**, dell'**autonomia dei singoli atenei**, con la loro storia, i loro percorsi interni e le loro peculiarità;
- III — in maniera **sfavorevole**: le **specificità territoriali** e le **esigenze del mercato del lavoro locale** richiedono percorsi di laurea differenti: "Il geometra di una regione è diverso da quello di un'altra". Ciò vale soprattutto in funzione di **TPV e PPV**, ritenuti "intrinsecamente legati alle specificità del territorio e all'esperienza dello studente, rendendo difficile una loro standardizzazione completa".

DOMANDA 3

Quale attività di orientamento scolastico potrebbero svolgere in sinergia Collegi e Atenei per incrementare il numero degli iscritti alla laurea LP-01?

Le attività di orientamento sono considerate cruciali per la sostenibilità del corso di laurea LP-01, ma appare sempre più evidente che quelle attuali, concentrate sulla dinamica **“in entrata”**, devono essere affiancate e rafforzate da quelle **“in uscita”**, caratterizzate da un **approccio più ampio**, che coinvolga anche altri indirizzi scolastici oltre i CAT, le famiglie e la società nel suo complesso. Le proposte in questa direzione sono ravvisabili nelle **risposte** fornite alla **domanda**, raggruppate in tre direttrici:

- I — rendere **strutturale** la **presenza congiunta** di **Collegi** e **Atenei** (e, auspicabilmente, anche del CNGeGL) alle attività di orientamento svolte sia presso i CAT (e licei) che presso le sedi universitarie, volte a presentare – rispettivamente – la **professione di geometra** e il **corso di laurea LP-01** (materie di studio, competenze, sbocchi professionali). Elementi di rinforzo in questa direzione possono essere: **dimostrazioni pratiche** (droni, satelliti, eccetera), testimonianze di **giovani professionisti** in qualità di **role model**, calendarizzazione di **mini-lezioni** o **incontri tematici** da proporre alle scuole;
- II — definire un **piano di comunicazione integrata** che contempli: la realizzazione di **materiale promozionale** uniforme e caratterizzato da uno **storytelling efficace** (brochure, video), da veicolare offline e online; contributi da veicolare sui **canali social**, utilizzando un linguaggio giovane e accattivante;
- III — definire chiaramente le **competenze** del **geometra laureato** e le **prospettive professionali**: utile, in tal senso, la produzione di **reportistica** (destinata alle famiglie) che dia evidenza delle **opportunità di lavoro attuali e future** (con relative stime di guadagno), sulla base di **modelli previsionali**.

DOMANDA 4

La riforma che prevede il diploma in 4 anni non preclude la prosecuzione degli studi a livello accademico. Quali azioni possono essere svolte per promuovere il percorso di laurea (4+3) rispetto - ad esempio - ad un percorso di tipo non accademico ITS (4+2)?

In linea generale, prevale lo **scetticismo** sull'**efficacia** di un percorso di **4 anni** se non seguito da **studi universitari** (alimentato dal riscontro delle **difficoltà** che gli studenti incontrano già nei percorsi attuali), e la **preoccupazione** che gli ITS possano “drenare” studenti potenziali iscritti della LP-01. Non manca, tuttavia, chi suggerisce di **incentivare il passaggio degli istituti CAT al percorso sperimentale**, nell'ottica di renderlo competitivo per chi desidera entrare rapidamente nel mondo del lavoro. A fronte dell'indicazione prevalente di concentrare gli sforzi sul **potenziamento** e sulla **promozione** del modello **4+3**, le **risposte** alla **domanda** si articolano lungo tre direttrici:

- I — investire in una **campagna informativa** finalizzata a spiegare le **differenze** tra **Università** e **ITS**, evidenziando con chiarezza come le competenze acquisite con un percorso accademico siano quelle più adeguate per intraprendere la libera professione;
- II — enfatizzare il **legame** tra LP-01/CNGeGL/Libera professione vs ITS/Industria/Lavoro dipendente, in analogia con 4+3 vs 4+2;
- III — **scoraggiare** eventuali iniziative in seno alla Categoria volte ad attivare **percorsi CAT quadriennali**.

DOMANDA 5



Considerato il suo alto potenziale, cosa proponi per rendere più attrattivo a studenti e famiglie il percorso di laurea LP-01?

La discussione sull'attrattività del corso di laurea LP-01 si è concentrata sulle **azioni strutturali e comunicative** volte a rendere il percorso più **attrattivo** per **studenti e famiglie**, facendo inoltre da contrappeso alla coesistenza del **doppio binario formativo**, visto come un **freno** alla **valorizzazione del percorso universitario**. Le **risposte** alla **domanda**, collocate lungo tre direttrici, forniscono indicazioni sulle direzioni da intraprendere:

- I — definire le **competenze specifiche del geometra laureato** e **comunicarle efficacemente** al mercato, alle famiglie e agli studenti, che devono percepire in maniera netta la differenza con l'architetto e l'ingegnere junior;
- II — rendere evidente il **posizionamento nel mercato del lavoro**, utilizzando la leva dei **benefici economici**: "L'aumento delle iscrizioni negli anni recenti è dovuto alla percezione che i tecnici servono. Pertanto, occorre comunicare che la professione è richiesta dal mercato e lo sarà anche in futuro". Fondamentale indagare assieme alle università le esigenze future, e orientare in tal senso la didattica;
- III — dare evidenza dell'**esistenza** e del **ruolo della professione**, mediante azioni di **visibilità** rivolte alle **famiglie** (che spesso, semplicemente, non sanno "cosa fa" il geometra) e alla **pubblica amministrazione**, per il riconoscimento della LP-01 in **ambito concorsuale**.

Key message conclusivi

Dalla discussione emergono **due imperativi** evidentemente correlati: definire e promuovere con forza le **competenze distintive del geometra laureato**; comunicare il **valore aggiunto della laurea LP-01** in termini di sbocchi professionali.

La **collaborazione** e la **sinergia** tra tutti gli attori coinvolti sono state unanimemente riconosciute come elementi fondamentali per **rilanciare il percorso di laurea LP01**.

È stato espresso un forte desiderio di maggiore **coordinamento** tra **Collegi, Atenei e CNGeGL** per sviluppare strategie efficaci.

SINTESI DEI LAVORI



LINEE PROGETTUALI

Orientamento e promozione del percorso accademico

Incrementare le attività di informazione rivolte ai giovani per assegnare maggiore visibilità alla LP-01, ponendo l'accento sull'elevata occupabilità garantita da un percorso di laurea professionalizzante e abilitante.

Definizione delle competenze

Definire e comunicare chiaramente l'identità e il ruolo del geometra laureato LP-01, anche attraverso iniziative e attività che consentano una migliore percezione degli elevati livelli di preparazione, conoscenza e capacità di chi intraprende questo percorso accademico. Auspicabile elemento di rinforzo: mettere in campo - a livello istituzionale - tutte le possibili iniziative che consentano il concreto aggiornamento delle competenze professionali della Categoria.

Collaborazione tra Collegi e Atenei

Rafforzare il coordinamento tra Collegi, Università e CNGeGL per definire in maniera univoca la finalità del corso di studi e sviluppare strategie di posizionamento efficaci della LP-01 nel panorama accademico.

AZIONI

Rendere strutturale la collaborazione tra Collegi e Atenei per organizzare eventi di orientamento ampliati a tutte le scuole secondarie di II grado, facendo riferimento a Linee guida elaborate dal CNGeGL e con il coinvolgimento di studenti universitari e giovani professionisti quali "role model".

Comunicare a studenti e famiglie il valore e l'utilità concreta di proseguire gli studi a livello universitario, anche a fronte della grande richiesta di tecnici intermedi da parte della pubblica amministrazione.

Utilizzare linguaggi e canali social preferiti dai giovani per ideare campagne comunicative focalizzate sui vantaggi garantiti dalla LP-01, in termini di inserimento nel mondo del lavoro e crescita professionale e di carriera.

Ottimizzare i piani di studio attuali in funzione di una definizione univoca delle competenze acquisite dal geometra laureato in "Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio", che rimandino - da un punto di vista didattico - a percorsi capaci di rafforzare lo specifico profilo professionale.

Omogeneizzare le materie proprie della professione favorendo, al contempo, la discrezionalità degli Atenei nel proporre le "curvature" curriculari ritenute più idonee in relazione alla specificità del territorio: l'obiettivo da perseguire è quello di garantire una formazione uniforme e di qualità, favorendo la standardizzazione delle aspettative e delle competenze; questo è particolarmente importante per il TPV, che rappresenta una parte significativa del percorso formativo.

Potenziare i percorsi di tirocinio con esperienze lavorative di qualità, da svolgersi presso gli studi professionali, proiettando gli studenti verso la specifica dimensione di libero professionista.

Prevedere un affiancamento diretto dei docenti universitari ai formatori di Categoria, nella convinzione (avvalorata da alcune buone prassi) che la presenza dei docenti universitari abbia una funzione legittimante del percorso universitario.

Ideare format e strumenti di comunicazione a diffusione nazionale che promuovano gli ambiti lavorativi nei quali è possibile specializzarsi attraverso il percorso di laurea LP-01.

Inserire nelle dinamiche di collaborazione e coordinamento tra Collegi, Università e CNGeGL anche i docenti referenti dell'orientamento dei CAT e delle altre tipologie di istituti secondari di II grado, in una sorta di "circolarità virtuosa".

KEY MESSAGE CONCLUSIVI

Analizzare i dati di inserimento lavorativo

Sarà importante analizzare i dati statistici dell'inserimento lavorativo dei primi laureati in "Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio" LP-01, al fine di ridefinire le strategie di orientamento.

Valorizzare il confronto

Il focus group – e il metodo di lavoro nel suo complesso - è stato giudicato positivamente dai partecipanti, che si sono sentiti coinvolti e protagonisti; è stato sottolineato il valore della discussione e del confronto tra Categoria e Università, dinamiche che hanno permesso di far emergere criticità condivise, informazioni, idee e possibili soluzioni. L'auspicio è che in futuro le forme di confronto partecipato possano essere sempre più adottate, anche in occasione di incontri locali e assemblee.

EPILOGO

Il futuro della LP-01 passa attraverso percorsi di promozione della figura professionale e di orientamento scolastico progettati, condivisi e "messi a terra" da Collegi e Atenei, entrambi supportati dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati nella definizione delle linee strategiche e progettuali, e con il coinvolgimento attivo dei docenti dei CAT e degli altri Istituti scolastici secondari di II grado che, ad oggi, possono concretamente rappresentare un interessante bacino di immatricolati.

Sono queste le dimensioni-guida scaturite da un confronto particolarmente partecipato, sia da un punto di vista quantitativo (ben 94 i partecipanti, distribuiti su 8 tavoli di lavoro), che da un punto di vista qualitativo: se è vero che la validità di una proposta si misura in relazione al suo livello di fattibilità, è più che plausibile indicare tutte quelle emerse come "buone prassi".

Lo stesso dicasi per i corollari: una comunicazione focalizzata sui giovani, realizzata con strumenti, linguaggi e "role model" generazionali; una strategia di posizionamento che faccia leva sulle aspirazioni degli studenti (autonomia e flessibilità) e delle famiglie (occupabilità immediata e solidità economica); un modello di collaborazione tra Categoria e Università che possa configurarsi come una sorta di paradigma, al quale possono (e potranno) fare riferimento Collegi e Atenei di qualsiasi territorio.

CREDITS

Rappresentanza territoriale

Angelo Addante	Giuseppe Ciucci	Marco Pompei
Daniele Amadei	Fabio Colantoni	Maria Giovanna Porcu
Carmelo Ardito	Michele G. Cortese	Marco Prato
Giuseppe A. Arlia	Davide Cortesi	Ivan Randazzo
Stefano Armano	Mila Cortesi	Giuseppe Ricciardi
Giacomo Arrighi	Giovanni Cosentino	Roberto Riommi
Gianmario Avetta	Donatella Curletto	Luisa Roccia
Fabio Barbieri	Cosimo De Troia	Santo Rosano
Marco Barbieri	Gian Paolo Deliperi	Raffaele Ruscillo
Lucio Barbiero	Nazzareno Dicaro	Vanni Salicini
Luca Basso	Simona Domizioli	Gianpiero Sansone
Ilaria Bertola	Marco Filippi	Antonio Santosuosso
Massimo Bertolotti	Gert Fishhaller	Domenico Sciarretta
Gianpaolo Biele	Daniele Fortuna	Giandomenico Scioletti
Emanuele Bigoni	Matteo Frascini	Patrizio Sgarbi
Michele Borri	Paola Gelmuzzi	Fabio Signorelli
Michela Botteghi	Alessandro Gerdina	Francesco Spallanzani
Ivano G. Brambilla	Stefano Giangrandi	Daniela Spinardi
Daniele Brancato	Massimo Giorgetti	Giovanni Spinoglio
Marco Calderoni	Giorgio Lanzini	Agatino Spoto
Alberto Campagna	Roberta Lecordetti	Giuseppe Tragni
Carlo Cane	Michele Levorato	Anna Trisolini
Fedele Capuano	Marco Magni	Antonio Troisi
Maurizio Carlino	Franco Maltoni	Luana Tunini
Paolo Caroni	Tiziana Marrazzo	Nicola Turri
Piergiorgio Caspani	Corrado Mascetti	Gian Paolo Ultori
Tiziano Cataldi	Antonio Misefari	Paolo Vaccari
Michele Cazzaro	Paolo Nitto	Walter Ventoruzzo
Dario Cerrai	Paola Passeri	Giovanni Vergati
Massimo Cerutti	Antonio F. Penna	Flavio Zanetti
Pietro Chitarrai	Renato Piolini	Giuseppe Zipponi
Fabio Cian	Riccardo Poletto	

Referenti Atenei

Valerio Baiocchi	Margherita Fiani	Marco Piras
Antonio Benvenuti	Luca Lanzoni	Gianluca Rubino
Daniela Boso	Marco Locurcio	Riccardo Salvini
Vittorio Casella	Daniele Losanno	Domenico Sguerso
Giulia De Cet	Andrea Maranzoni	Alessandra Tini
Valentina Dentoni	Augusto Mazzoni	Alberto Viskovic
Donatella Dominici	Angela Negrini	Luca Vittuari

Facilitatori

Maria Alfiero	Paolo Martinez
Federico Bussi	Marco Martinez
Federica Corfini	Matteo Parisi
Renata Fischetto	Maria Grazia Scorza
Anna Rita Gervasini	Michele Specchio
Paolo Ghigliotti	Marco Vignali



Photo gallery



Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati



ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI

25-26 MARZO 2025

INDAGINE PRELIMINARE
RISULTATI

Fonte: Elaborazione dati a cura del CNGeGL

RISPOSTE FORNITE
da **102 Collegi provinciali** su 110

Dati raccolti dal 20 febbraio al 10 marzo

PARTE 1 - DOMANDA 1

Quali interventi ritieni più utili per favorire la crescita degli iscritti al corso di laurea LP-01? (max 2 risposte)

COLLEGI **102** su 110

VALORI ASSOLUTI

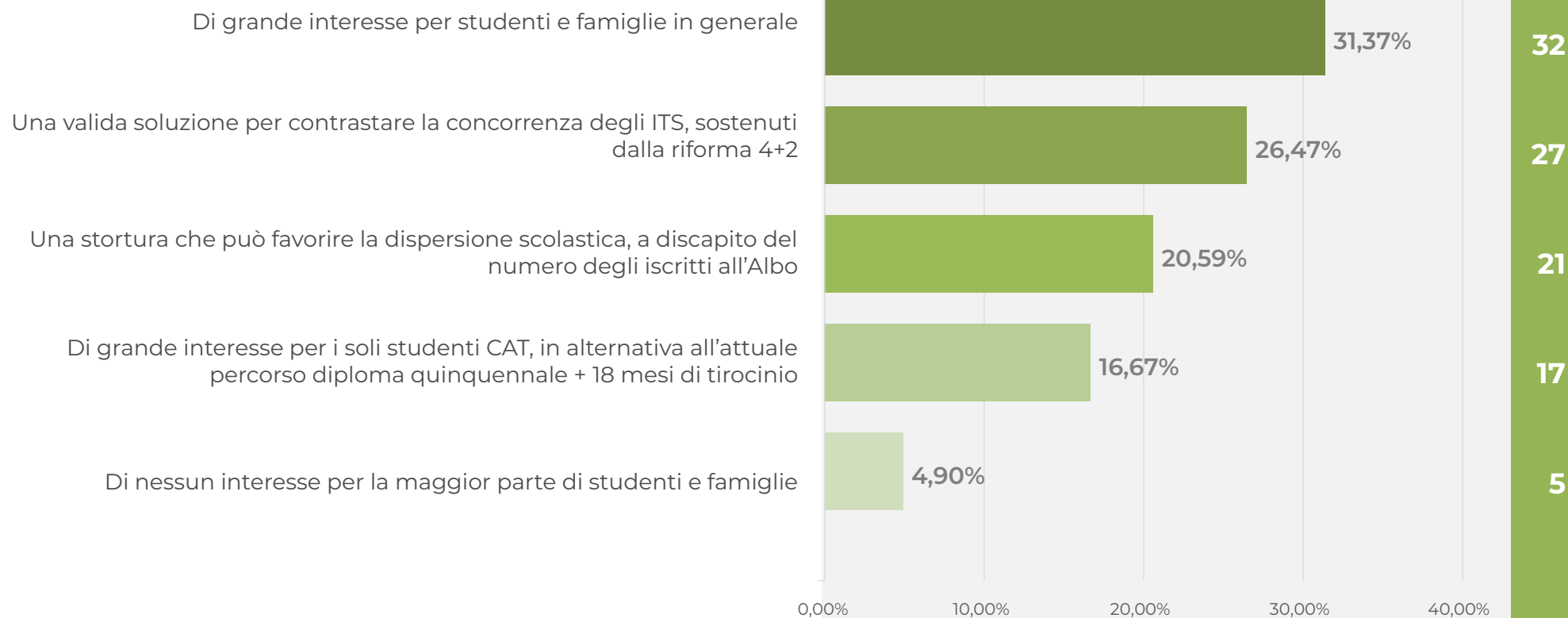


PARTE 1 - DOMANDA 2

Come valuti una possibile articolazione del percorso formativo 4+3 (diploma quadriennale + laurea triennale abilitante)?

COLLEGI **102** su 110

VALORI ASSOLUTI

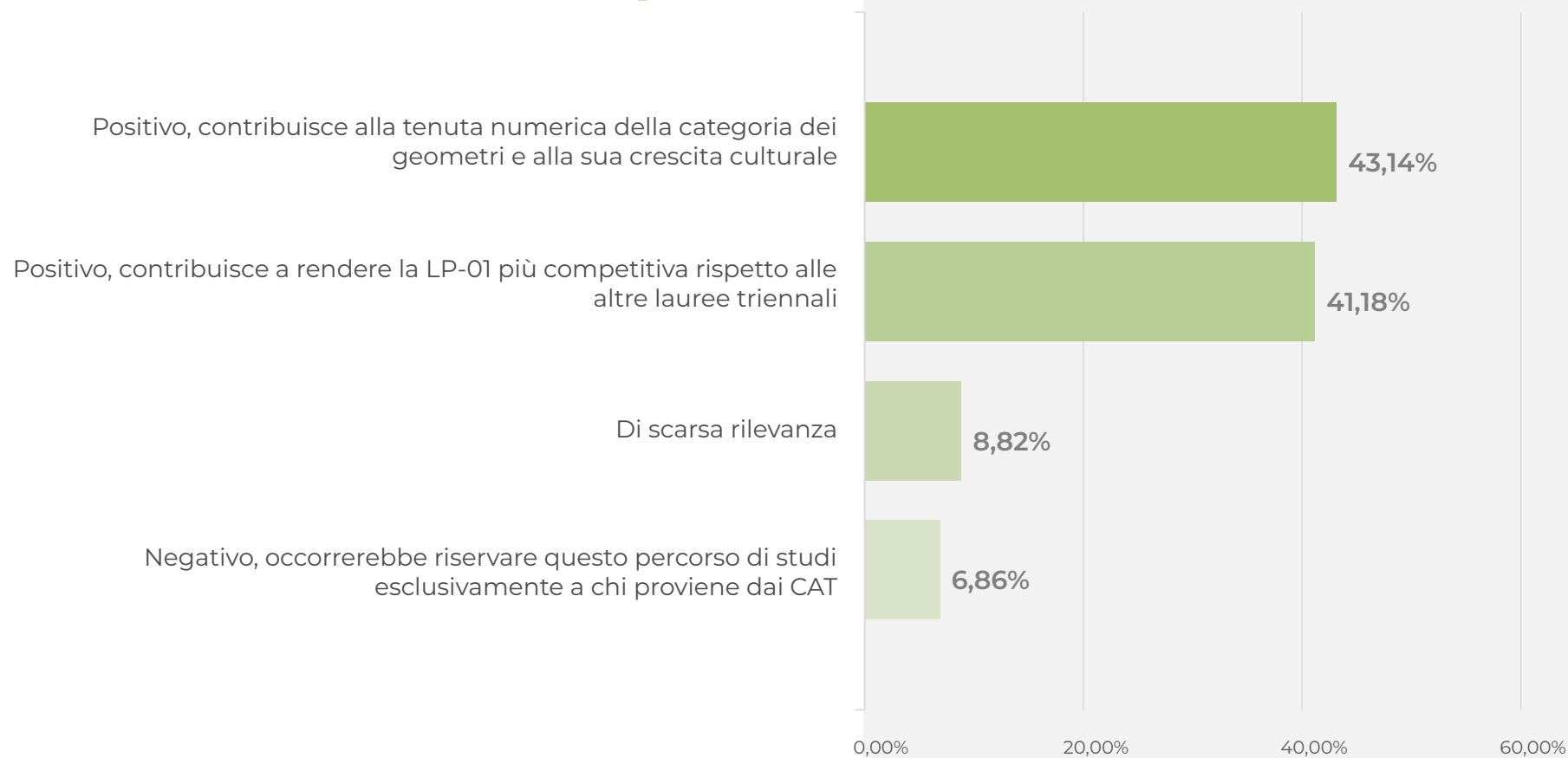


PARTE 1 - DOMANDA 3

Circa il 40% degli iscritti al corso di laurea LP-01 proviene da indirizzi di studio diversi dal CAT: come valuti questo dato?

COLLEGI 102 su 110

VALORI ASSOLUTI

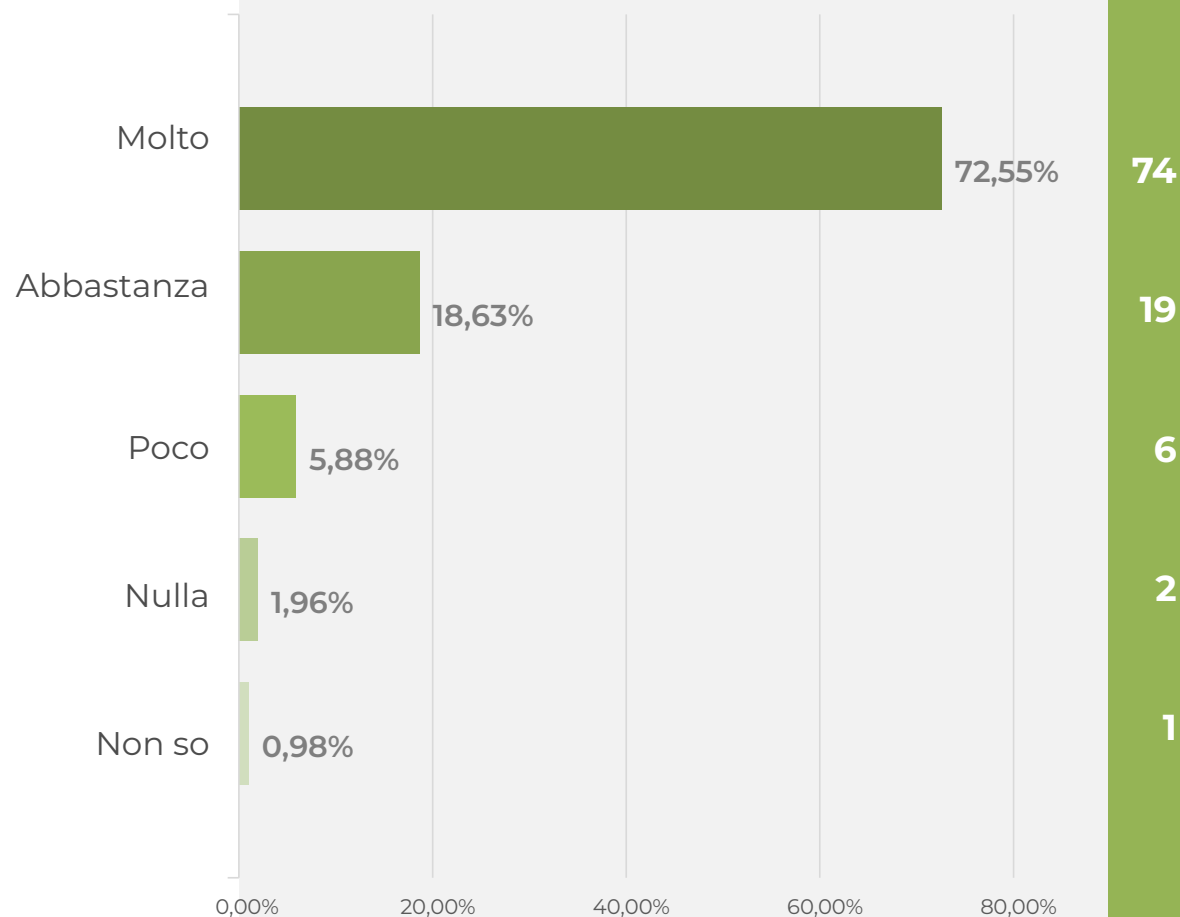


PARTE 1 - DOMANDA 4

Quanto ritieni penalizzante la presenza delle lauree triennali in architettura e ingegneria (sezione B)?

COLLEGI **102** su 110

VALORI ASSOLUTI

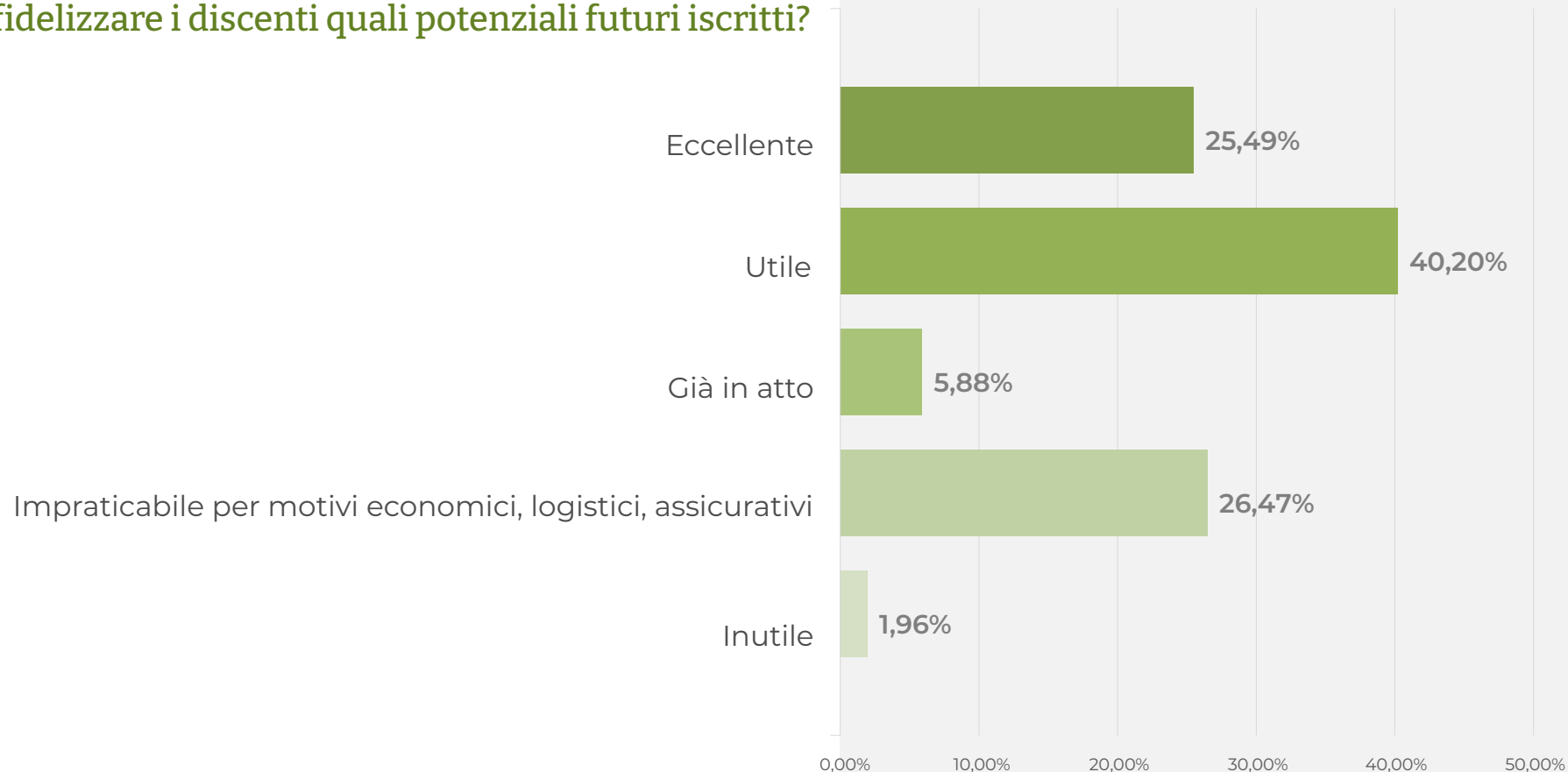


PARTE 1 - DOMANDA 5

Come valuti la proposta che i Collegi possano divenire sede ospitante di alcune attività universitarie (docenze frontali, laboratori, eccetera), nell'ottica di fidelizzare i discenti quali potenziali futuri iscritti?

COLLEGI **102** su 110

VALORI
ASSOLUTI

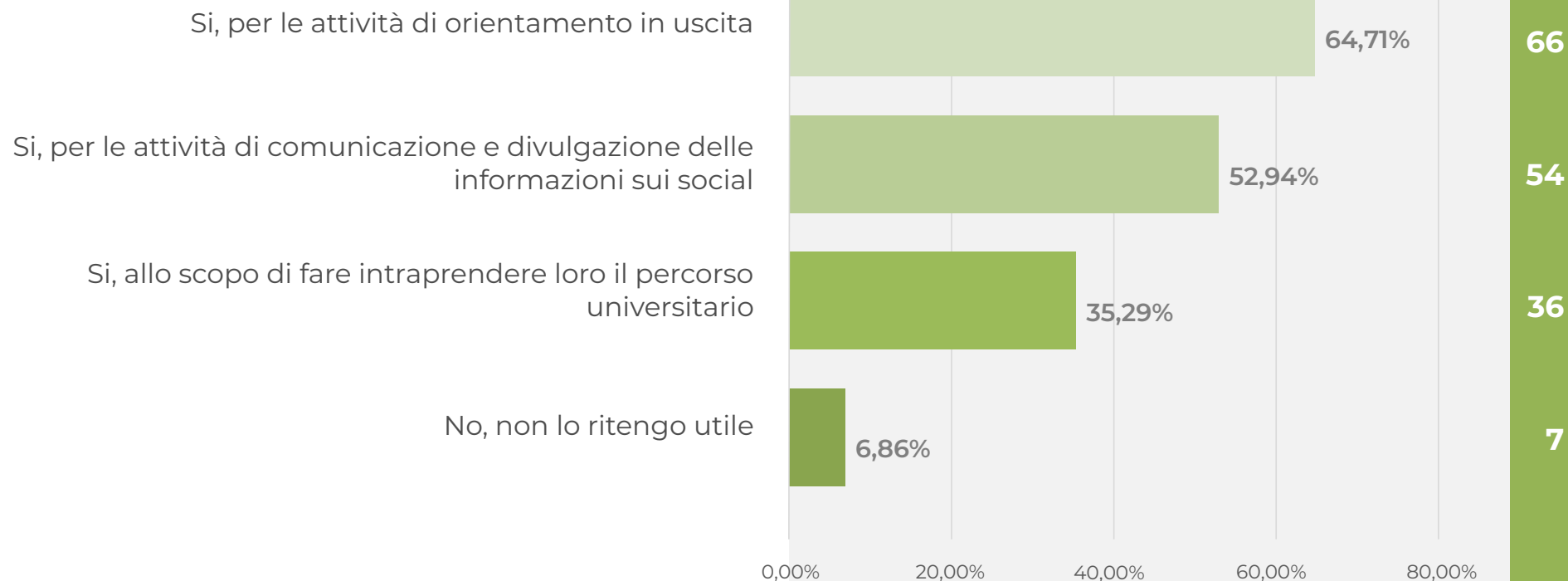


PARTE 1 - DOMANDA 6

Ritieni utile coinvolgere il target di iscritti “Giovani”
nelle attività che i Collegi svolgono con le università?
(max 2 risposte)

COLLEGI **102** su 110

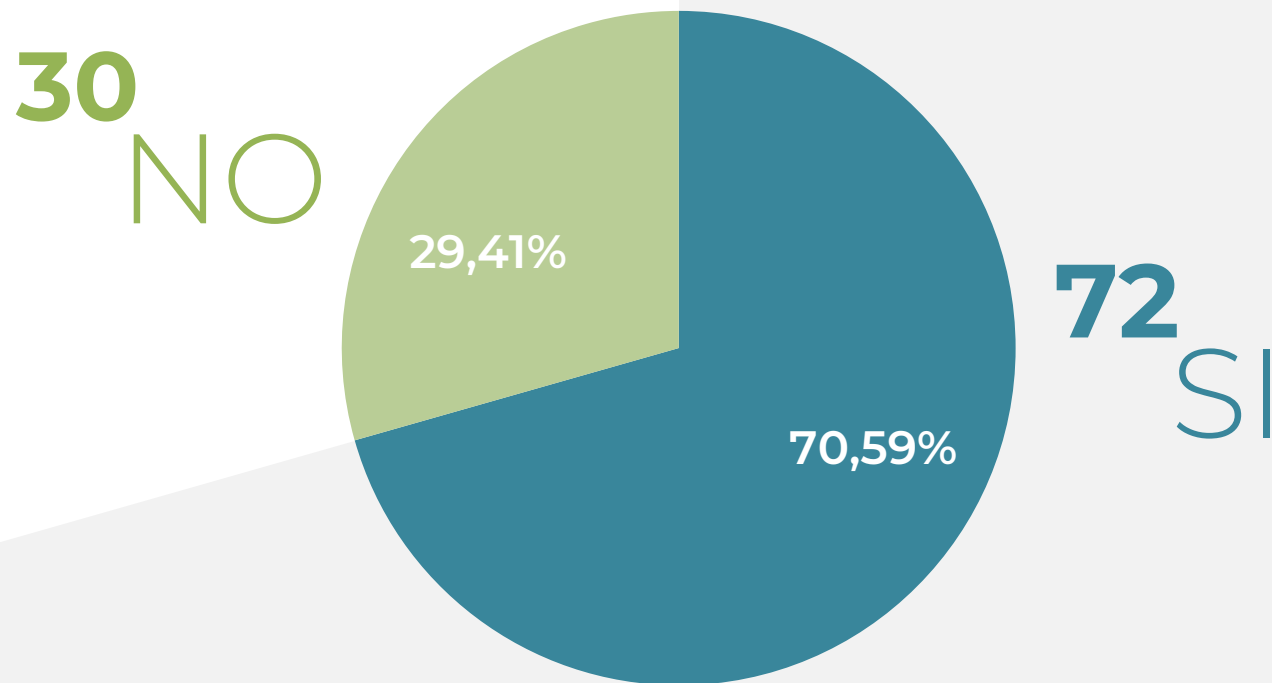
VALORI
ASSOLUTI



► PARTE 1 **DOMANDA 7**

Il tuo Collegio ha stipulato convenzioni con un ateneo per l'avvio del corso di laurea LP-01 sul territorio di riferimento?

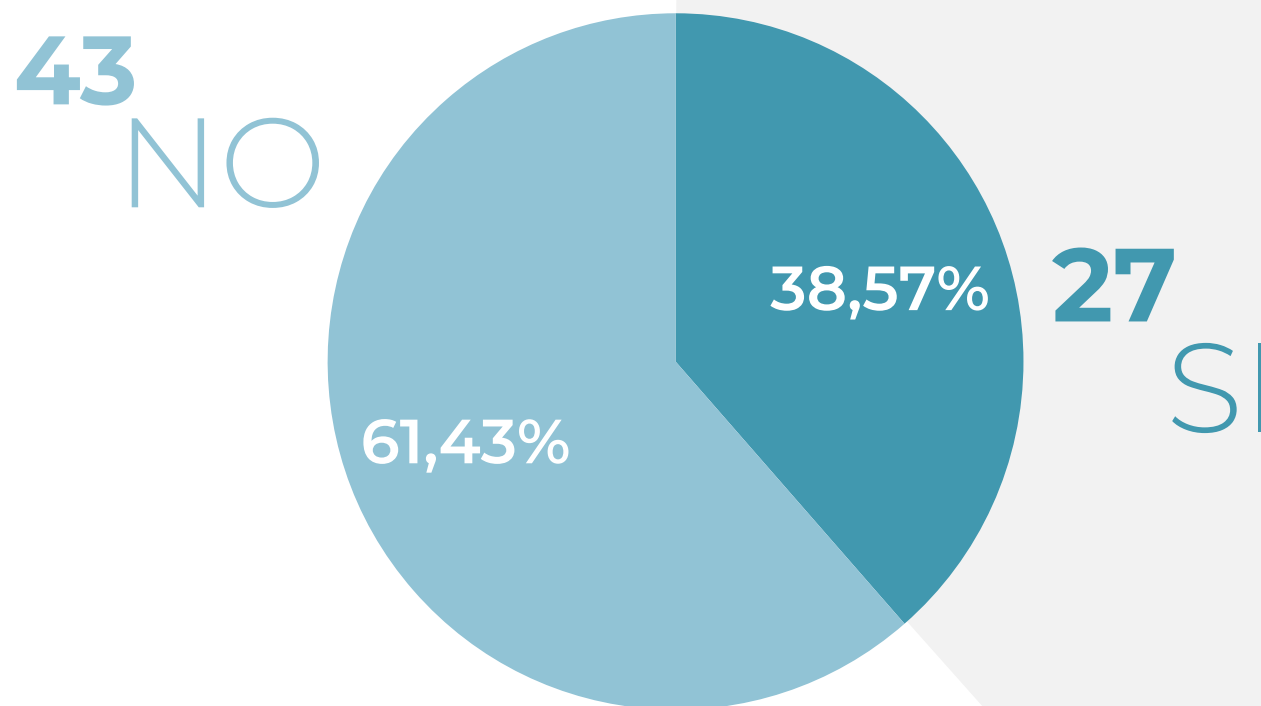
COLLEGI **102** su 110



► PARTE 2 **DOMANDA 1**

Il tuo Collegio ha dovuto contribuire economicamente
all'avvio del percorso di laurea LP-01?

COLLEGI INTERESSATI **70**

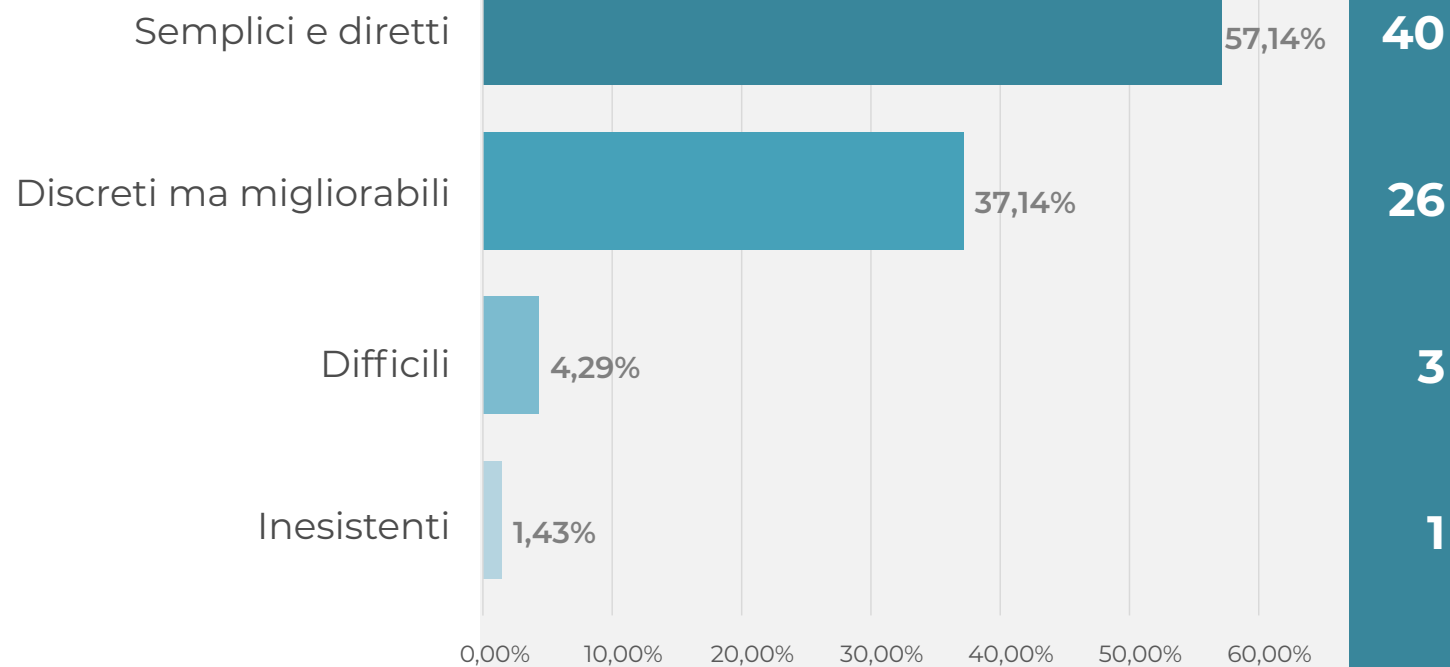


PARTE 2 - DOMANDA 2

Come descriveresti i rapporti del tuo Collegio con l'ateneo convenzionato?

COLLEGI INTERESSATI **70**

VALORI
ASSOLUTI

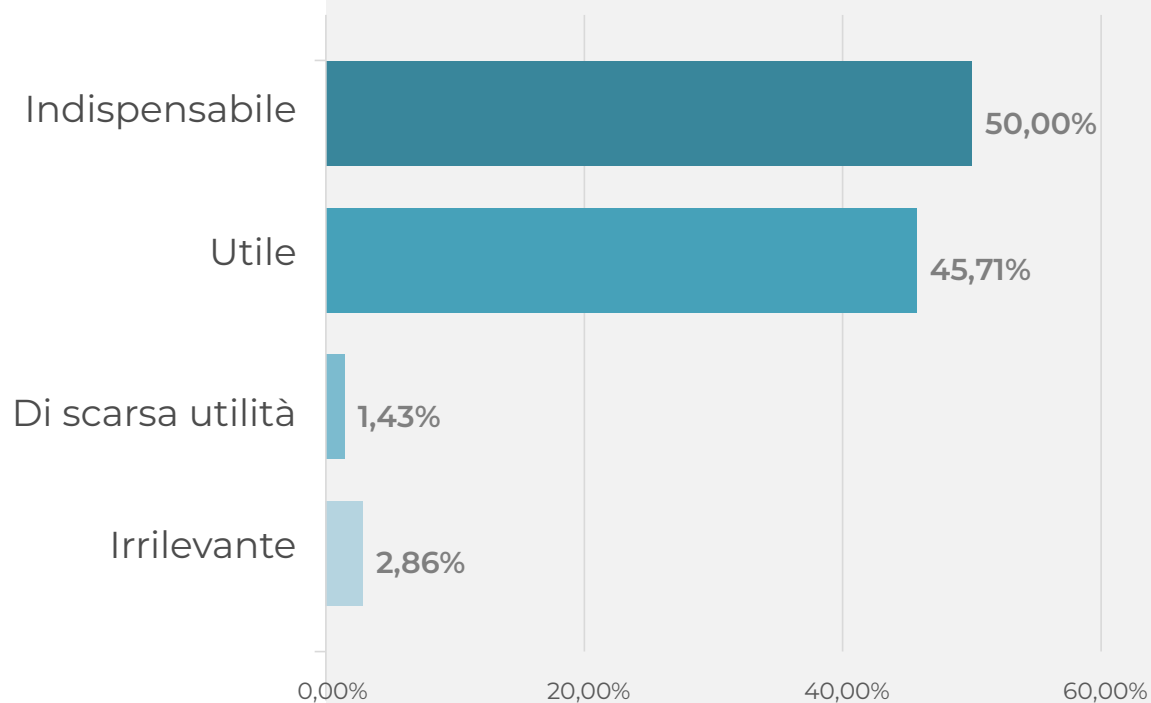


PARTE 2 - DOMANDA 3

Come valuti la proposta di costituire tavoli di confronto locali, partecipati in forma strutturata dal coordinatore/referente di ateneo e il referente del Collegio?

COLLEGI INTERESSATI **70**

VALORI
ASSOLUTI



35

32

1

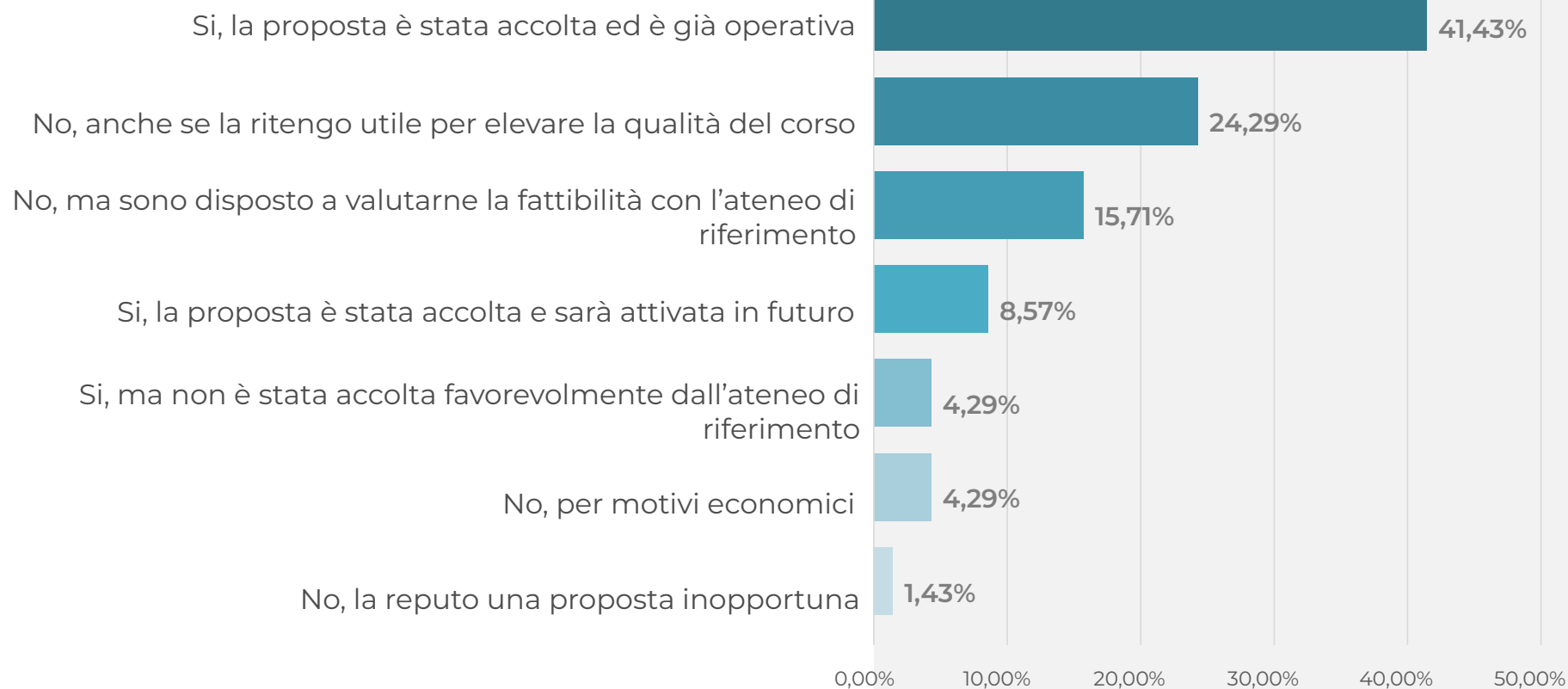
2

PARTE 2 - DOMANDA 4

**Il Collegio ha mai proposto agli atenei
l'assegnazione ai colleghi esperti di docenze e
attività laboratoriali?**

COLLEGI INTERESSATI **70**

VALORI
ASSOLUTI





Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati